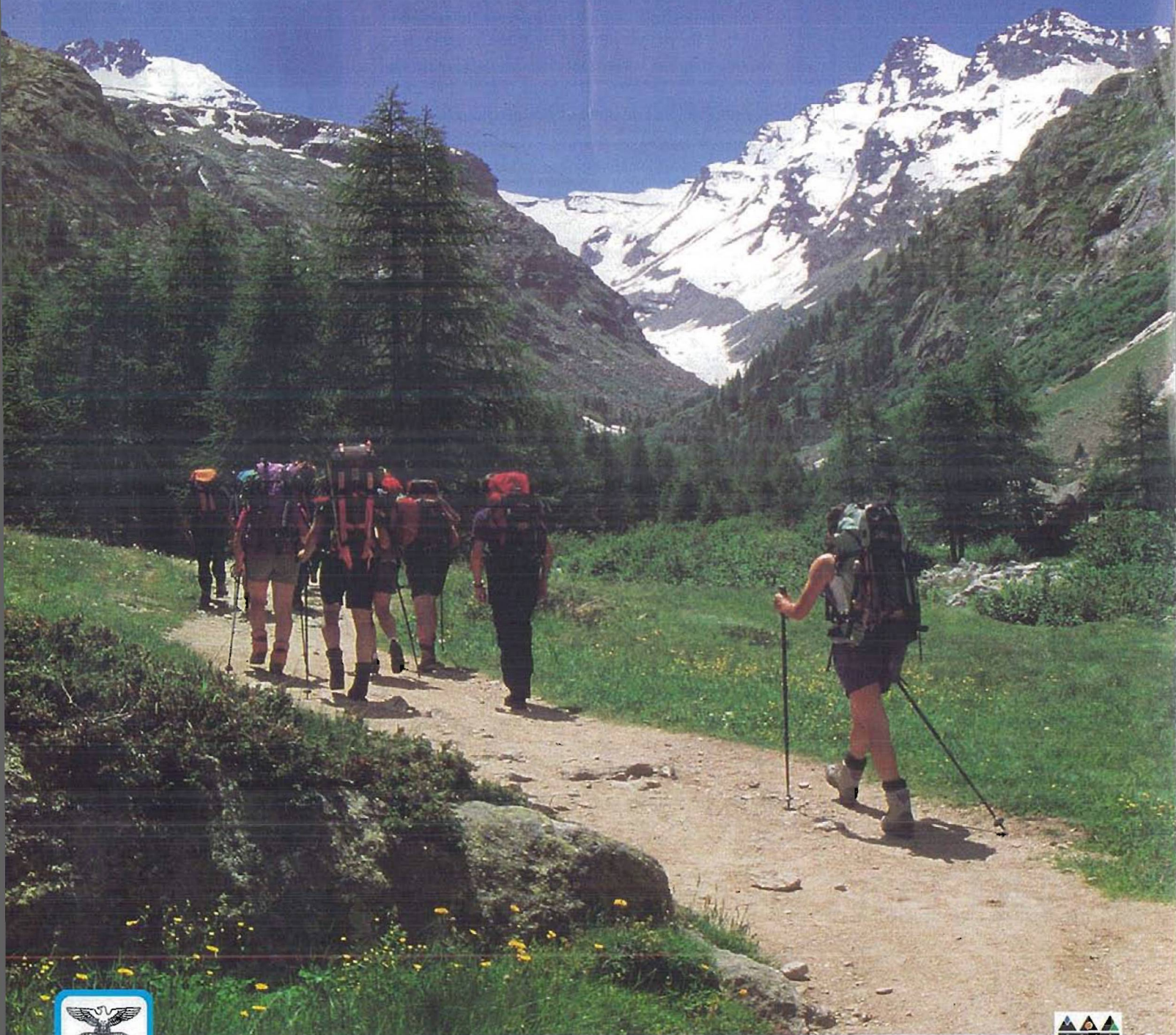


Le Alpi **Orobiche**

EDIZIONI OROS

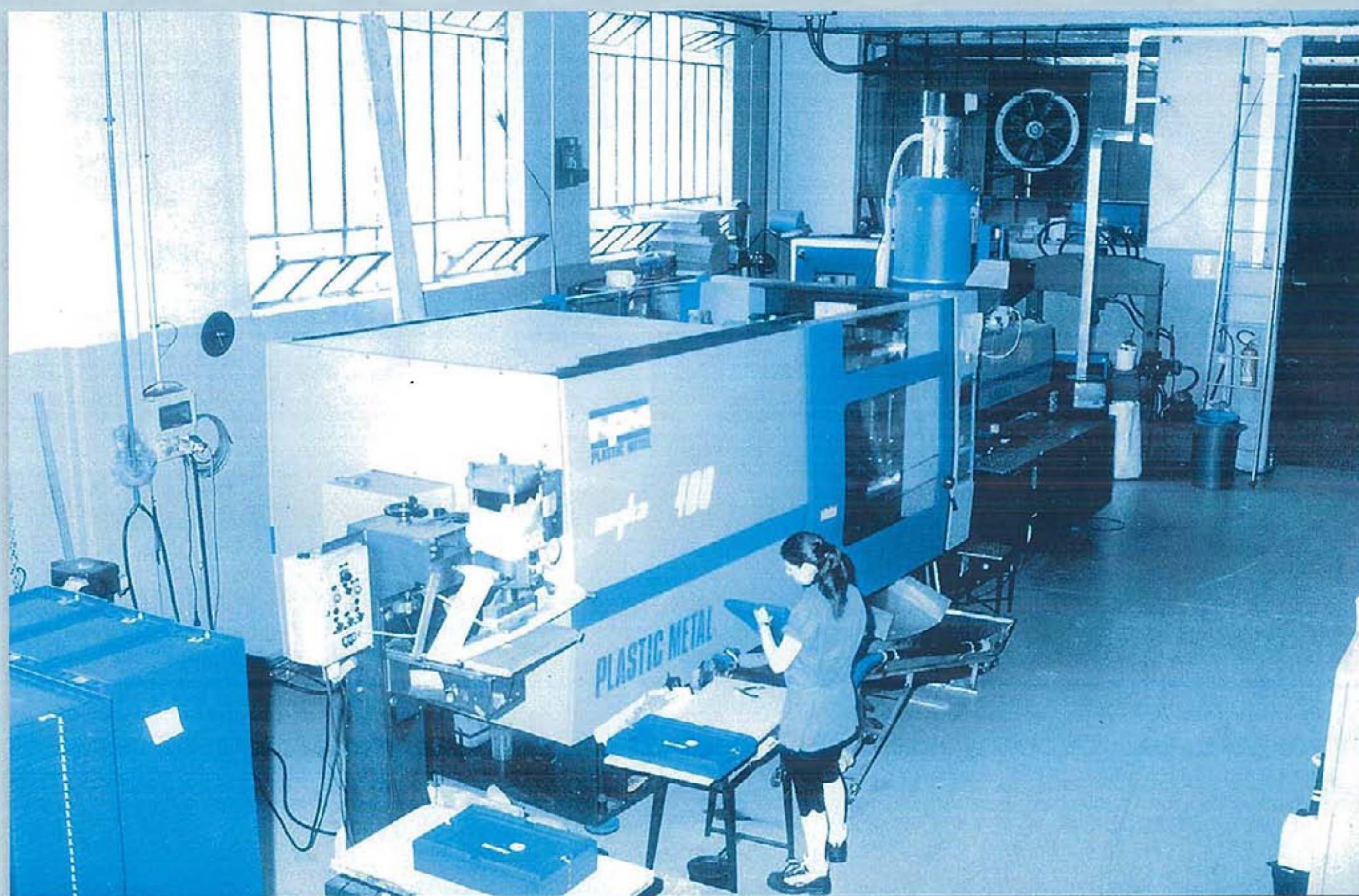


NOTIZIARIO DEL CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Bergamo e sottosezioni



CARPLAST snc

di Caroli & C.



**STAMPAGGIO
MATERIE PLASTICHE
DA TON. 20 A TON. 400
SALDATURE AD ULTRASUONI
DFA 800/1500**



**24040 LALLIO (Bg) - Via Provinciale, 19/L
Tel. 035 691013 - Fax 035 203731**

Notiziario del Club Alpino Italiano
sezione di Bergamo e sottosezioni

Giugno 2002
Anno V - n. 27

Editore

Edizioni Oros srl
Viale Papa Giovanni XXIII, 122
24121 Bergamo
Tel. 035.240.666 - Fax 035.240.775

Coordinatore editoriale
Mario Minuscoli

Direttore responsabile
Stefano Chisalberti

Direttore editoriale
Paolo Valoti

Redazione
Clelia Marchetti (segreteria),
Lucio Benedetti, Chiara Carisconi,
Angelo Diani, Ezio Stucchi

Direzione e redazione
CAI sezione di Bergamo
Via Chislanzoni, 15
24122 Bergamo
Tel. 035.244.273 - Fax 035.236.862
E-mail: lealpiorobiche@caibergamo.it
www.caibergamo.it

Pubblicità

SPM Società Pubblicità & Media srl
Viale Papa Giovanni XXIII, 120/122
24121 Bergamo
Tel. 035.358.888 - Fax 035.358.753
E-mail: info@spm.it

Stampa

Litostampa Istituto Grafico srl
Via Corti, 51 - 24126 Bergamo
Tel. 035.327.911 - Fax 035.327.934

Progetto grafico e impaginazione

Videocomp srl
Via Pescaria, 1 - 24123 Bergamo
Tel. 035.237289

Bimestrale

Un numero € 0,50
Abbonamento annuale € 2,50

Articoli, disegni e fotografie,
anche se non pubblicati, non vengono
restituiti. Le diapositive, se richieste,
saranno restituite. La pubblicazione
degli articoli implica l'accettazione,
da parte dell'autore, di eventuali tagli
o modifiche apportati ai testi.

Registrazione Tribunale di Bergamo
n.1 del 22 Gennaio 1998

In copertina:

Escursionismo in Valsavarenche
(foto di Lucio Benedetti)

Pubblichiamo le lettere del presidente della Provincia, Valerio Bettoni, e del presidente della nostra sezione, Paolo Valoti, che segnano il punto di avvio ufficiale della collaborazione tra la Provincia di Bergamo e il Club Alpino Italiano di Bergamo a favore della costruzione della nuova sede sociale.

Cittadella dello sport: un impegno sociale al servizio della comunità bergamasca

La Provincia di Bergamo per il suo progetto della "Cittadella dello sport", che sorgerà nell'area compresa tra via Borgo Palazzo e via Gleno, attigua al campo Coni, ha già stanziato un primo finanziamento di quattro milioni di Euro per costruire l'edificio che ospiterà la casa delle Associazioni sportive, i campi sportivi di rugby, football americano, baseball e calcetto, e in prospettiva l'Ostello della gioventù. Contestualmente, nell'ambito dell'Accordo di programma tra la Provincia e il Comune di Bergamo, sarà realizzato su quella superficie anche il "Palatenda". Successivamente, la Provincia di Bergamo ha individuato all'interno della sua "Cittadella" l'area ove realizzare la nuova sede del Club Alpino Italiano di Bergamo, su un terreno che sarà ceduto in comodato.

La Provincia di Bergamo è fortemente interessata perché questa importante iniziativa si possa realizzare il più presto possibile, anche con il contributo economico della comunità bergamasca, visto il fondamentale ruolo sociale, educativo e culturale del Club Alpino Italiano.



Valerio Bettoni
Presidente della Provincia di Bergamo

Cari Amici,

la volontà della Provincia di Bergamo per inserire la nuova sede sociale della sezione e sottosezioni CAI di Bergamo nella sua "Cittadella dello sport", ha dato un decisivo impulso alla possibilità di realizzare questo nostro grande progetto. La scelta di collocare la nuova sede all'interno di questo contesto giovanile e sportivo, ci appare pienamente idonea a stimolare nuove forme di coinvolgimento per tutti i cittadini, e particolarmente adatta a favorire la partecipazione alla vita del nostro storico sodalizio.

La disponibilità di tale area da parte della Provincia di Bergamo, in accordo con il Comune, rappresenta un'opportunità irripetibile, e ci incoraggia a traslocare verso una nuova casa, certamente più adatta ad accogliere le numerose attività promosse dal CAI. Gli ideali di libertà e solidarietà che cerchiamo nell'andare per monti e valli, e che costituiscono l'intima espressione di tutto il nostro autentico Club Alpino Italiano, rappresentano i valori fondamentali che permettono di distinguerci nella società civile. Sono proprio questi valori che gli amministratori della Provincia e del Comune, vogliono premiare con questo esplicito riconoscimento pubblico: ciò ci rende orgogliosi e, allo stesso tempo, impegna ciascuno di noi a darsi da fare apportando un concreto contributo.

In questo impegno, sono certo, ci saranno vicini tutti i bergamaschi, perché la nuova Casa della gente di montagna si aprirà a tutti gli appassionati, per potersi incontrare e preparare non solo sull'alpinismo, in tutte le sue più genuine espressioni, ma per acquisire "il senso della montagna e tentare nuove vie".

A nome di tutti i soci, consentitemi di esprimere un sincero ringraziamento per il lodevole impegno, anche personale, di Valerio Bettoni, presidente della Provincia di Bergamo, di tutti gli amministratori della Provincia e del Comune di Bergamo per la collaborazione dimostrata a mettere in opera questa idea, con un convinto augurio perché questo progetto possa essere costruito sulla solida roccia dell'intraprendenza dei bergamaschi e ci permetta di camminare verso il futuro "insieme per andare oltre".

Paolo Valoti
Presidente della sezione di Bergamo
Club Alpino Italiano



Notti di luce 2002

Luci della città tra l'Europa e le Americhe

Bergamo, 4-10 settembre

4-5-6-7 Settembre ore 21 - Piazza Dante
MARTIN LIGHT SHOW

4 Settembre ore 21,15 - Piazza Dante
(area antistante il Tribunale*)
IL SOGNO DI MARLENE
con **PAOLA QUATRINI**

scritto da M. Bertasa, regia di O. Castagna,
Orchestra da Camera E. Salmeggia, solisti Karin
Schmidt, G. Trovesi, E. Soana,
direttore M. Gioventù, arrangiamenti di B. Tommaso

5 Settembre ore 21,15 - Piazza Dante
(area antistante il Tribunale*)
RECITAL di GINO PAOLI

6 Settembre ore 21,15 - Piazza Dante
(area antistante il Tribunale*)
EL RITMO DE CUBA
ALFREDO DE LA FÈ

7 Settembre ore 21,15 - Piazza Dante
(Quadriportico)

LAWRENCE FERLINGHETTI,
Starting from San Francisco

Performance di parola, luce e musica con
Lawrence Ferlinghetti, Fernanda Pivano,
Enrico Rava, Dado Moroni, Oreste Castagna

10 Settembre ore 21
Basilica di Santa Maria Maggiore
GIOVANNI LEGRENZI,
musicista tra Bergamo e Venezia

Accademia Legrenziana
maestro di concerto Angelo Marchetti

Presso il cortile della Camera di Commercio
saranno presenti i lavori della scultrice
VANNETTA CAVALLOTTI

* In caso di pioggia il 4, 5, 6 Settembre
lo spettacolo si terrà presso il Quadriportico

Ingresso gratuito

www.nottidiluce.com

CDpM Eventi



Camera di Commercio Industria
Artigianato e Agricoltura Bergamo

Al servizio dei valori bergamaschi

in collaborazione con

Martin
Professional

PORT PUBLE
OTTICHE

SANGALLI
TECNOLOGIE
AUDIO VIDEO FOTO

ODL
OPTICAL
DISPOSITION
LABORATORY

Mnd
PROFESSIONAL AUDIO
DEVICE
FX SYSTEM

SOPRANO

L'ECO DI BERGAMO

Bergamo TV



Con il patrocinio del
Comune di Bergamo



Eccoci qui, i mesi sono volati e il 2° Corso di alpinismo giovanile è giunto al termine, spero che vi sia piaciuto, giovani aquilotti. Devo riconoscere che il bilancio è positivo: infatti, non ci sono stati dispersi durante l'orientamento ai Resinelli, nessuno è uscito pulito dalla grotta dopo avere strisciato per qualche ora, ci siamo rassodati le gambe a salire e scendere gli "scalini" della val Codera, nessuno di voi è rimasto penzoloni sulla parete alla palestra di roccia e poi il Meeting, che successone!

Dopo l'esperienza del corso, con tutto l'allenamento e la grinta che avete in corpo voi ragazzi, non vorrete mollare proprio adesso che viene l'estate e che non c'è la scuola cui pensare (non me ne vogliono insegnanti e genitori) cosa c'è di meglio di una sana camminata in montagna per respirare un po' di aria pura, ripararsi dal caldo cittadino e non ultimo divertirsi con tutti gli amici che si sono conosciuti? E, perché no, fare nuovi incontri?

Ecco che puntuale l'aquilotto dell'Alpingiò vi propone delle attività fantastiche per divertirsi, scoprire nuovi paesaggi e magari passare

una settimana tutti insieme in un rifugio, proprio sotto il Monte Rosa.

Ma se a una settimana in baita preferite fare i girovaghi, eccovi accontentati: un trekking nel Parco del Mercantour in Francia, una vera meraviglia... non vi basta nemmeno ciò? Allora si parte per le vette più alte e che ne dite del Monte Bianco? Sarà abbastanza per voi provetti scalatori del 2002?

Passata l'estate, a settembre ricomincia la scuola e non possiamo più andare molto lontano quindi perlusteremo insieme le montagne qui intorno, siete d'accordo con me che anch'esse sono molto belle e tutte da scoprire? Andremo nella zona di Ca' San Marco, del Corno Stella (sperando di riuscire a salire fino in vetta questa volta), e poi in Valcanale per concludere con una bellissima festa di chiusura dell'attività in una località top-secret.

Allora che aspettate a iscrivervi? Le vette e gli accompagnatori vi stanno aspettando!

> Posta dai soci

Auguri di buon lavoro

Con l'inizio dell'attività del nuovo Consiglio rinnovato dopo le elezioni, non posso che ringraziare tutti quelli che hanno scelto di impegnarsi per gli scopi del Club Alpino Italiano e con loro tutti quelli che fino a oggi hanno operato e che continuano a approfondire il loro impegno. L'attività all'interno del Consiglio centrale, oltre che essere sempre più ricca e gravosa di problemi e stimoli, sottrae sempre troppo tempo al contributo che posso dare alla vita della sezione, a prescindere dalle ragioni di incompatibilità che sono state opportunamente fissate per i consiglieri. Capisco ora le ragioni che tante volte rendevano poco presenti in sezione i nostri past president dopo l'elezione in Consiglio centrale. Ciò non toglie che la mia disponibilità in termini di tempo, di esperienza e di conoscenza è sempre a disposizione della sezione, sia per i problemi che ho vissuto nell'esperienza di presidente, sia, a maggior ragione, nei rapporti che collegano la sezione agli organi centrali, e, non ultimo, nelle problematiche dei rifugi della sezione, ai quali ho sinceramente lasciato una parte del cuore. Magari non tutte le volte le mie opinioni e i pareri coincidono con l'orientamento prevalente, come nelle scelte sulla nuova sede, per la quale ho francamente espresso al presidente il mio dissenso sulle linee strategiche adottate. La prossima scadenza dell'Assemblea dei delegati da organizzare a Bergamo, potrà essere l'occasione per un ulteriore approfondimento e riscoperta delle ragioni che stanno alla base dell'attività del Club Alpino Italiano e non solo della sezione, magari attraverso un Congresso nazionale che affianchi i lavori assembleari e attraversi tutte le attività dell'associazione. Auguro al presidente e a tutti i consiglieri un buon lavoro nello svolgimento dell'attività che lo statuto assegna loro e sono certo che tale attività richie-

derà impegno e fatica, con collaborazione e sussidiarietà fra presidenza, commissioni e sottosezioni, nell'elaborazione delle politiche sezionali e nell'affrontare i problemi via via emergenti.

Silvio Calvi

Un esempio da seguire

Caro presidente della sezione, sabato scorso (16 febbraio 2002, NdR) ho incontrato Nino Poloni, presidente della Commissione nuova sede, che mi ha illustrato il progetto e mi ha chiesto la disponibilità a predisporre il progetto delle strutture e la direzione lavori delle strutture. Innanzitutto devo farvi i complimenti perché il progetto è bellissimo e penso che sintetizzi ciò di cui ha bisogno il CAI Bergamo in questo momento.

Ho dato la mia disponibilità a Poloni a eseguire il progetto strutture e la direzione lavori strutture e l'ho ringraziato per l'attenzione che mi avete riservato. Come ho già detto a lui verbalmente ti formalizzo che non sarà dovuto nessun compenso dal CAI Bergamo al sottoscritto per le prestazioni d'ingegneria che svolgerò e cercherò di impegnare la mia struttura di studio perché il prodotto che vi forniremo sia della qualità da voi attesa. Sono molti anni che desideriamo questa nuova sede e mi sembra doveroso che dimostriamo anche con fatti concreti ciò che ogni socio può dare in ragione delle specifiche competenze.

Spero che questo mio passo sia seguito da altri soci in modo da poter garantire al CAI Bergamo una maggior disponibilità finanziaria per non lasciar mancar niente a questa nuova sede.

Vi ringrazio per il coinvolgimento e vi auguro la miglior riuscita dell'iniziativa.

Luigi Mora

Programma post corso

7-14 luglio

Settimana in baita: rifugio Saronno a Macugnaga (Monte Rosa)

Organizzazione: Commissione regionale lombarda di alpinismo giovanile.

22-26 luglio

Trekking: Parco del Mercantour (Francia)

0 percorso alternativo.

7-8 settembre

Val Veny (Monte Bianco), rifugio Elisabetta

7-8 settembre

Castore: il mio primo 4.000

Riservato a tre ragazzi dai 14 ai 18 anni ben allenati.

15 settembre

Zona della Ca' San Marco

29 settembre

Corno Stella

13 ottobre

Valcanale, passo Branchino, passo di Marogella

20 ottobre

Festa di chiusura: giochi, grigliata, premiazioni

Anche i grandi della montagna hanno imparato a orientarsi e noi seguiamo le loro orme... o almeno ci proviamo perché mi sa che qualcuno ha perso la bussola ai Piani Resinelli! Ecco il racconto di come hanno vissuto questa esperienza tre partecipanti alla gita di orientamento.

"Di certo è stato divertente.

Ci sono stati momenti di difficoltà ma comunque è andato tutto bene.

I nostri accompagnatori ci hanno insegnato molte cose che poi abbiamo messo in pratica andando nel bosco... e sbagliando strada alcune volte.

Il tempo non si poteva di certo definire splendido comunque, è stata un'avventura davvero bella e ci ha insegnato molte cose".

Linda Musitelli, Ester Zini, Federica Moretti

Passiamo ora alla gita in grotta alla Tamba di Laxolo.

Come tradizione dell'Alpinismo giovanile di Bergamo, anche quest'anno non ci siamo limitati a camminare solo sulle montagne, ma siamo penetrati al loro interno per scoprire la maestosità nascosta. Abbiamo provato cosa sentono i vermicciattoli quando strisciano tra una fessura e l'altra della roccia. Risultato: un gran divertimento e tanto fango. Ecco i racconti di un accompagnatore (Alessandro) e di due giovani.

"Possibile che fra voi trentatré ragazzi che avete partecipato all'uscita in grotta del 14 aprile presso la Tamba di Laxolo, se ne siano trovati solo due o tre disposti a scrivere le proprie impressioni inerenti a questa decisamente particolare e non comune esperienza, che vi ha visti impegnati per qualche oretta (cinque!) sotto terra?

Mentre ero fermo alla mia 'postazione' aiutandovi a scendere e aspettando-vi per la risalita, ho avuto modo di ripensare alle grotte facili e difficili, corte e interminabili, asciutte e con l'acqua al ginocchio che, in sette anni d'attività come 'accompagnato' e cinque come accompagnatore, ho avuto la fortuna di vedere e vivere in prima persona, da protagonista.

Grotta Europa in valle Imagna, Masera di Como, due giorni nel Carso triestino e ancora sui, anzi, sotto o meglio dentro i Monti Lessini (tra Verona e Vicenza), Buso della Rana sempre nel Vicentino, grotta del Frassinio presso il Sacro Monte di Varese e poi, non ricordo più!

Alcuni di voi hanno affermato che è stata bella e che ci ritornerebbero, altri, bella, divertente ma mai più! Tutto qui? E se vi dicessi che per me, anche il solo mettere il casco speleo prima di entrare in grotta è sempre e ancora un'emozione, cosa mi rispondereste?

Controllo dell'imbracatura e dei caschi (qualche lampadina è rotta mentre qualcuno come tradizione vuole non ha portato la batteria) e via! Niente acqua in grotta se non due grosse pozzanghere all'ingresso dovute al gocciolare dell'acqua dal soffitto; meno male, almeno questa volta i piedi se ne staranno all'asciutto. Sin dall'ingresso, tanto fungo o meglio, uno strato non spesso ma omogeneo di fango del tipo che per tre passi che si fanno salendo, uno se ne fa scivolando indietro, ci ha subito fatto capire che sarebbe stata una bella "impresa". Il soffitto si abbassa, le pareti si stringono: a quattro zampe e a filo della parete si prosegue stando attenti a non sbattere la testa (il casco è ben allacciato però, se si riesce a schivare la roccia, tanto meglio!). Si apre ora un grande stanzone con numerosi blocchi di pietra staccatisi dal soffitto chissà quando, da aggirare, sempre stando attenti a non scivolare. E poi? Da che parte si va? Possibile che la grotta sia già finita? Guarda di qua, guarda di là, in alto in basso... aiutandosi con la corda fissa si scende un piano inclinato per andar dove? Per infilarsi in quel buco che, speleo a parte, credo nessuno abbia notato se non dopo essersi infilati dentro. Mi sdraio; no, non va bene, mettiamoci di traverso poi su di un fianco, ora a testa in giù e ancora in piedi: non pensavo di essere così sciolto nei movimenti. Adesso, mi lascio scivolare puntando i talloni: simpatica la vita dei vermi penso, continuando a strisciare prima sulla pancia, poi sulla schiena. Una voce da ancor più giù viene inoltrata con il passa parola: 'avanti qualche accompagnatore'. Bene, fermati in quel punto ad aiutare i ragazzi a scendere - mi riferisce Marco che mi precede nella discesa. Da lì, vedo gli stivali di Cristina seduta poco sopra e sento la voce di Marco appena sotto di me, girato l'angolo. La Tamba di Laxolo per me finisce qui. Qualcuno che l'ha percorsa fino in fondo vedendone la parte più caratteristica ossia, la sala con le singolari concrezioni simpaticamente paragonate a funghetti, si sente di raccontarmi il seguito di quest'avventurosa e lunga gita?"

Alessandro

"Domenica 14 aprile noi, ragazzi dell'Alpinismo giovanile, siamo andati insieme con alcuni accompagnatori e alcuni speleo in una grotta, la Tamba di Laxolo. A differenza degli altri ragazzi io sono già conosciuta tra gli speleo, un po' perché la mia mamma è una speleo, ma principalmente perché sono entrata in due grotte insieme con loro esternamente dalle gite in grotta dell'Alpinismo giovanile. In una di queste, una grotta verticale, in cui sono entrata due volte, sono sempre stata aiutata, soprattutto la prima volta, tre anni fa. Per questo ringrazio in modo particolare Teo, che mi ha aiutata tantissimo negli scivoli e nei pozzi della grotta la prima volta in cui sono entrata, oltre a Rosi, che mi ha aiutata nella discesa, e tutti gli altri speleo, che sono sempre stati pronti a darmi una mano. La grotta dove siamo entrati domenica, scoperta due anni fa, è ancora in esplorazione. Nel tratto dove ci hanno accompagnato, era presente anche uno scivolo, da fare legati, e qui a calarci e a tirarci è stata usata una carrucola, fatta muovere da Camillo, un altro speleo".

Lucia Morotti

"È solo la seconda gita, ma è stata molto impegnativa. Ci siamo preparati molto bene attraverso un filmato e parlando con gli speleologi; tuttavia la discesa (e la risalita) della Tamba di Laxolo ha richiesto tutto il nostro coraggio. Siamo partiti con entusiasmo e allegria, scesi dal pullman abbiamo camminato un po' ed eccoci davanti alla grotta. Dopo una breve attesa siamo entrati con l'imbracatura e il casco: è stato difficile ed emozionante. La grotta era in certi punti alta e in altri bassa, buia e c'era fango. C'erano molte stalattiti e stalagmiti, erano bellissime! Quella del 14 aprile è stata una gita bella e divertente".*

**fonti attendibili assicurano che l'attesa è stata lunga.*

Ester Zini

Attenzione: il sito dell'Alpinismo Giovanile è cambiato. Ora ci potete trovare sul sito del CAI di Bergamo: www.caibergamo.it. Vi aspettiamo numerosi come sempre.


Le iniziative proposte dalla Commissione Tam in occasione del 2002, Anno internazionale delle montagne, sono finalizzate a:

- scoprire la bellezza e il fascino delle Orobie anche negli aspetti meno appariscenti dal punto di vista alpinistico e sportivo, ma di grande interesse ambientale e naturalistico;
- richiamare l'attenzione delle istituzioni competenti sulla necessità di attivare concretamente il Parco delle Orobie bergamasche;
- documentare e testimoniare l'impegno e l'interesse del CAI nei confronti delle aree protette;
- produrre alcuni strumenti didattico conoscitivi relativi al territorio delle Orobie bergamasche.

Due anniversari importanti per le Orobie e per la nostra sezione: il 2002 non rappresenta solo "l'Anno internazionale delle montagne"; sono infatti trascorsi rispettivamente 50 e 20 anni dalla presentazione della proposta di istituzione del Parco nazionale delle Orobie, avanzata nel 1952 dal nostro socio e naturalista Guido Isnenghi e dalla successiva proposta presentata pubblicamente dal CAI nel 1982, per la creazione del Parco regionale delle Orobie.

I risultati concreti ottenuti a tutt'oggi non sono certamente proporzionali all'impegno: a 13 anni dalla approvazione della legge regionale che lo istituiva, il Parco delle Orobie bergamasche si configura, di

fatto, come un'entità pressoché inesistente a livello operativo e si trova in fase di commissariamento. Purtroppo, anche per il mancato rinnovo delle norme transitorie di tutela scadute a giugno 2001, sono in atto o in progetto numerose iniziative che ne minacciano la sempre più ridotta naturalità e integrità. In effetti, tutto il sistema dei parchi e delle aree protette regionali voluto dalla legge quadro n. 86/83, sta attraversando un periodo difficile per i rilevanti tagli di contributi operati dalla regione.



La Presolana
(foto L. Benedetti)

Il CAI intende richiamare l'interesse delle istituzioni nei confronti di tale situazione, con particolare riferimento alla attivazione del parco delle Orobie Bergamasche, partendo anche dal presupposto che le Orobie sono parte viva ed integrante delle Alpi nonché dell'Unione europea, e in questo un aiuto ci può venire dalla proposta d'istituzione dei Sic (Siti di interesse comunitario).

La rete europea "Natura 2000"

L'Unione Europea ha investito mezzi ed energie per la salvaguardia del proprio ambiente naturale approvando le Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE finalizzate alla creazione di una rete di aree protette denominata "Natura 2000".

La prima prevede la designazione di zone di protezione speciale per alcune specie d'uccelli, l'altra è finalizzata alla creazione di Siti di interesse comunitario (Sic) per salvaguardare la biodiversità

mediante la conservazione degli habitat naturali. L'Italia, attraverso le regioni, ha individuato 2.425 aree sia all'interno che all'esterno di aree protette; di queste 175 sono in Lombardia per una superficie complessiva pari all' 8,5 % circa del territorio regionale; il loro elenco, segnalato alla competente Commissione europea, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - supplemento ordinario n. 65 - del 22 aprile 2000.

La Provincia di Bergamo è interessata dalla presenza di 13 siti di cui 9 ricadono nel territorio del Parco delle Orobie Bergamasche.

Gli obiettivi per i quali sono stati individuati i Sic (di prevalente livello naturalistico) integrano e rafforzano gli obiettivi non solo naturalistici, ma di rilancio del territorio e delle comunità locali, insiti nella legge istitutiva del sistema regionale delle Aree protette e dei Parchi.

Iniziativa proposte e in attuazione

Secondo gli obiettivi prima citati e in collaborazione tra diverse commissioni e gruppi della nostra sezione (Commissione escursionismo, Tam, Speleo club orobico, Gruppo anziani, ecc.), con la partecipazione di numerose sottosezioni e di altre sezioni CAI della provincia (Alta Valle Brembana, Clusone e Romano di Lombardia) e con il patrocinio delle Commissioni centrale e regionale Tam Lombardia,

► Biblioteca del CAI Bergamo

- La biblioteca del CAI di Bergamo (via Ghislanzoni, 15 - scala B, 2° piano), è aperta con accesso libero a tutti, il martedì e il venerdì dalle ore 21 alle ore 23 e il giovedì dalle ore 16 alle ore 19. Nel mese di agosto la biblioteca rimarrà aperta solo il martedì dalle ore 21 alle ore 23. È una biblioteca specialistica sulla tematica della montagna collegata con la banca libraria del Sistema bibliotecario provinciale. Si possono consultare carte topografiche e riviste specialistiche sulla tematica della montagna e scegliere per la lettura tra gli oltre 7.000 volumi presenti nella biblioteca. L'indirizzo di posta elettronica è: biblioteca@caibergamo.it.
- Per accedere al servizio prestiti libri mensili, si deve presentare ai bibliotecari la propria tessera magnetica del codice fiscale. In questo modo la tessera del codice fiscale diventa la tessera per il prelievo dei libri in prestito.
- La biblioteca del CAI di Bergamo è stata recentemente visitata da una rappresentanza del Centro studi valle Imagna, condotta da Antonio Carminati. In particolare i visitatori si sono soffermati sull'archivio fotografico della biblioteca. Un incontro interessante che ha gettato le basi per una proficua collaborazione tra le due associazioni e che in futuro potrà portare anche alla realizzazione di un libro fotografico sulle valli Imagna e Taleggio.
- Si ringraziano per la donazione di libri alla biblioteca: Centro studi valle Imagna, Banca della Bergamasca Credito Cooperativo di Zanica, Franco Radici, Itala Ghezzi, avvocato Beni, Associazione XXX ottobre CAI Trieste.

Ristorante Pizzeria **trenta passi**

Veranda sul lago

Specialità pesce di mare e di lago

RIVA DI SOLTTO (BG) Tel. 035 980320



Camping **trenta passi**

Direttamente sul lago

aperto tutto l'anno

RIVA DI SOLTTO (BG) Tel. 035 980320 E-mail 30passi@tin.it





Uno scorcio suggestivo della conca di Livigno (foto L. Benedetti)

nonché di istituzioni a cominciare dal Parco delle Orobie Bergamasche, sono in attuazione le seguenti iniziative:

- a) **Distribuzione di un opuscolo descrittivo dei nove Sic del parco.**
- b) **Mostra Sic Parco Orobie 2002.** La mostra, di natura fotografica e descrittiva, si propone di ricordare gli anniversari precedentemente citati e di illustrare i nove Sic ricadenti nel Parco; è prevista per novembre.
- c) **Camminaparco Orobie bergamasche e Sic 2002:** effettuazione di più escursioni in contemporanea finalizzate alla scoperta e conoscenza dei Sic. Data della manifestazione: sabato e/o domenica 6-7 luglio 2002. Le mete saranno:

Valtorta - Valmoresca

Referenti: sezione Alta valle Brembana, sezione di Bergamo Commissione escursionismo e Tam, Gruppo anziani, sottosezione Valle Imagna.

Piazzatorre - Isola di Fondra

Referenti: Sezione Alta valle Brembana.

Alta val Brembana - Laghi Gemelli

Referenti: sezione di Bergamo, Commissione escursionismo.

Valle Parina

Referente: sottosezione di Oltre il Colle.

Val Sedornia - Valzurio e pizzo della Presolana

Referenti: sezione di Clusone, sottosezioni di Albino, Gazzaniga e Trescore.

Valle Asinina

Referente: sottosezione di Zogno.

Valle Nossana - Cima di Grem

Referenti: sezione di Bergamo Commissione escursionismo, sottosezione di Lefte.

Alta valle di Scalve

Referenti: sottosezioni Val di Scalve e Brignano.

Boschi del Giovetto di Paline

Referenti: sezione di Bergamo e sottosezione di Trescore.

A tutti i partecipanti sarà consegnata copia dell'opuscolo descrittivo dei Sic.

I programmi dettagliati sono reperibili nelle diverse sedi del CAI referenti per i singoli Sic.

Concludendo si può dire che c'è veramente lavoro per tutti. Tenetevi liberi per sabato e/o domenica 7 luglio. Il partecipare al Camminaparco Orobie e Sic 2002 vi permetterà di trascorrere una bella giornata in compagnia e di approfondire la conoscenza di zone ad alto valore ambientale; il nostro camminare nei Sic servirà a trasmettere alle istituzioni un chiaro messaggio relativo all'interesse e al legame tra la nostra associazione, le Orobie e le aree protette. Se volete aiutarci nella raccolta di notizie e di immagini fotografiche per la mostra ne saremmo felici.

Per ogni informazione e/o per collaborare più direttamente alle iniziative proposte la nostra Commissione Tam è contattabile ogni mercoledì in sede dalle 18 alle 19,30 (2° piano, biblioteca). Potete anche contattarci all'indirizzo di posta elettronica: segreteria@caibergamo.it (attenzione Cstam).

Claudio Malanchini



VAM CONTROL s.r.l.

Onore (BG) - Tel. 0346.74739 - Fax 0346.76034 - e-mail: vamcontrol@spm.it

**VENDITA
ASSISTENZA
MACCHINE
UTENSILI**

Il CAI è una grande e complessa realtà che accoglie tra le sue fila praticamente tutte le attività che, nel rispetto dell'ambiente, portano l'uomo in montagna. Non sempre però questa poliedrica realtà del nostro club, si confronta, e quindi collabora; capita che escursionisti, alpinisti, scialpinisti, fondo escursionisti e altri non condividano le tecniche e le procedure da loro utilizzate, non favorendo quindi una crescita ottimale del livello di conoscenza tecnica fra i partecipanti delle singole attività.

È da questa consapevolezza che la Commissione lombarda materiali e tecniche ha avviato una collaborazione con le varie scuole operanti sul territorio lombardo, rivolgendosi anche al Soccorso alpino e speleologico lombardo, considerandolo, giustamente, il miglior interlocutore per cercare di capire le cause d'incidenti e anomalie legate all'uso delle attrezzature e alle tecniche di progressione. Dal confronto con i responsabili del Soccorso alpino è nata l'idea di promuovere la sicurezza in montagna attraverso attività di prevenzione. Il progetto è stato chiamato "Sicuri in montagna".

Come tutti i frequentatori "consapevoli" della montagna ben sanno, la sicurezza non si ottiene ponendo dei divieti, bensì educando le persone da un lato ad accettare i rischi che certe attività comportano, dall'altro a imparare a gestire le situazioni che si stanno vivendo. Il che significa: conoscere le proprie capacità psico-fisiche, l'ambiente, le tecniche, e, quindi, i propri limiti d'azione. La prevenzione è un fatto di cultura che passa attraverso un'azione di educazione permanente, che istruisce e forma il neofita e aggiorna e integra le conoscenze di coloro che credono, a volte spavaldamente, di sapere già tutto.

L'iniziativa è partita il 4 giugno del 2000 con l'operazione "Sicuri in ferrata"

che ha interessato 7 vie ferrate sparse sul territorio lecchese. In quel giorno più di 50 persone, fra istruttori e tecnici del Soccorso alpino si sono impegnate a dare informazioni e consigli a quasi 300 escursionisti. Questi i dati raccolti allora:

- il 25% degli escursionisti presentavano difficoltà nella progressione o, pur possedendolo, non sapevano usare il materiale d'auto assicurazione;
- il 23% non utilizzava il set di dissipazione dell'energia di caduta;
- il 14% non faceva uso dell'imbracatura;
- il 29% non indossava il casco.

Dopo questa esperienza nei promotori dell'iniziativa è cresciuta la consapevolezza che l'indagine era valida ed è stato deciso di proseguire. Nel marzo dello scorso anno si è svolto "Sicuri con la neve" (Le Alpi Orobie n° 21, giugno 2001-ndr), a cui sono seguite la seconda edizione di "Sicuri in ferrata" e "Sicuri sul sentiero".

Consapevoli che qualcosa è stato fatto, ma molto rimane da fare l'operazione prosegue e domenica 23 giugno si svolgerà la terza edizione di "Sicuri in ferrata" che quest'anno oltre alle ferrate lecchesi coinvolgerà anche le 2 ferrate bergamasche: il Sentiero della porta in Presolana e la ferrata "Della Madonnina" alla cima della Corna Camoscera (Còren) in val Brembilla. Auguriamoci che quest'opera finalizzata alla prevenzione, iniziata due anni fa, cominci a dare i primi frutti evidenziando come spesso l'approccio alla montagna avvenga in modo superficiale dimenticando le più elementari regole e procedure di sicurezza.

Stefano Ghisalberti

> Himalaya "orobico"

Giovedì 9 maggio: Simone Moro con Mirko Mezzanotte e Franco Nicolini raggiunge la vetta del Cho Oyu.

Venerdì 17 maggio: Mario Merelli con Silvio Mondinelli, Edurne Pasaban e Carlos Soria raggiunge la cima del Makalu.

Venerdì 24 maggio: Mario Curnis, Simone Moro e lo sherpa Ang Mingma sono sul tetto del mondo, l'Everest.

Mai l'alpinismo bergamasco ha vissuto dei momenti tanto importanti ed esaltanti nella sua storia. E non era mai successo che più alpinisti orobici fossero nello stesso periodo così attivi al di fuori dei confini nazionali e in particolar modo in Himalaya. Ma ormai Simone Moro e Mario Merelli ci hanno abituato bene e anche quest'anno tornano a casa dall'Himalaya con all'attivo delle salite di valore assoluto: il primo salendo per la seconda volta l'Everest (due anni fa dal versante sud, quest'anno da quello nord) dopo aver raggiunto quindici giorni prima la cima del Cho Oyu; il secondo salendo la quinta cima della terra, il Makalu, per il difficile versante sud-ovest. Però il risultato che più fa sensazione, anche per il record da Guinness dei primati che comporta, è quello dell'alpinista nembrese Mario Curnis che all'età di 65 anni compiuti è il decano fra gli alpinisti che hanno raggiunto la cima dell'Everest. Con la sua impresa Mario ha dimostrato

come grazie alla preparazione, all'allenamento e un'indubbia esperienza e saggezza alpinistica sia possibile raggiungere obiettivi di grande valore. E tutto a dispetto di quella tendenza ormai purtroppo diffusa a ricorrere a spedizioni commerciali che, pagando cifre astronomiche, offrono un pacchetto viaggio "tutto compreso", "promettendo" la cima dell'Everest. Curnis ha goduto della profonda amicizia di Simone Moro che oltre a un grande alpinista è diventato anche un perfetto team manager, ma la salita al tetto del mondo è stata affrontata da: Mario, Simone e Ang Mingma, e non da un'enorme squadra di guide e sherpa che attrezzano la via di salita con chilometri di corde fisse e campi intermedi con decine di bombole d'ossigeno.

La sezione di Bergamo del CAI è molto orgogliosa di questi suoi tre soci che hanno saputo regalare in pochi giorni conquiste ed emozioni che mancavano da tempo (prima del 2000 l'unico bergamasco giunto in vetta all'Everest era Virginio Epis nel 1973). Auguriamoci che questo rinnovato interesse attorno all'alpinismo di vertice, abbia effetti positivi anche nelle attività della sezione, e che avvicini sempre di più i giovani alla montagna e ai valori che essa rappresenta.

Stefano Ghisalberti



La Presolana vista da Valzurio (foto L. Benedetti)

Rifugio Albani

tel. 0346.51105
tel. gestore 035.575152
- continuata dal 15-6 all'8-9
- festivi e prefestivi dal 14-9 al 3-11
- continuata dal 26-12-02 al 7-1-03

Rifugio Alpe Corte

tel. 0346.35090
tel. gestore 035.703178
- continuata dal 14-6 all'8-9
- festivi e prefestivi dal 14-9 al 3-11

Rifugio Baroni

tel. 0346.41235
tel. gestore 0346.44147
- continuata dal 29-6 all'8-9
- festivi e prefestivi dal 14-9 al 6-10

Rifugio F.lli Calvi

tel. 0345.77047
tel. gestore 0345.77224
- continuata dal 15-6 al 15-9
- festivi e prefestivi dal 21-9 al 3-11
- continuata dal 27-12-02 al 7-1-03

Rifugio Coca

tel. 0346.44035
tel. gestore 0346.44419
- continuata dal 29-6 all'8-9
- festivi e prefestivi dal 14-9 al 20-10

Rifugio Curò

tel. 0346.44076
tel. gestore 035.719042
- continuata dal 15-6 all'8-9
- festivi e prefestivi dal 14-9 al 3-11

Rifugio Laghi Gemelli

tel. 0345.71212
tel. gestore 347.04011638
- continuata dal 15-6 al 15-9
- festivi e prefestivi dal 21-9 al 3-11

Rifugio F.lli Longo

tel. 0345.77070
tel. gestore 338.3192051
- continuata dal 13-7 all'8-9
- festivi e prefestivi dal 14-9 al 27-10

Rifugio Gherardi

tel. 0345.47302
tel. gestore 0345.93818
- continuata dal 29-6 all'8-9
- festivi e prefestivi dal 14-9 al 15-12

Rifugio Tagliaferri

tel. 0346.55355
tel. gestore 0346.51219
- continuata dal 15-6 all'8-9
- festivi e prefestivi dal 14-9 al 3-11

Rifugio Bergamo

tel. 0471.642103
tel. gestore 0471.642366
- continuata dal 22-6 al 29-9

Capanne sociali

Baita Cernello

Festivi e prefestivi dal 1-6 al 20-10.
Per accedervi informarsi preventivamente sull'apertura della baita presso la sottosezione di Alzano Lombardo (aperta il martedì e venerdì dalle ore 20,30 alle 22,30 - tel. 035.511544), o dal sig. Giacomo Cornolti (tel. 035.340093, ore pasti serali).

Baita Golla

Solo la domenica dall'1-5 al 22-9.
Per accedervi informarsi preventivamente sull'apertura della baita presso la sottosezione di Leffe (aperta il venerdì dalle ore 20,30 alle 22,30 - tel. 035.727084) oppure dai signori: Mario Gatti tel. 035.741665; Alessandro Panizza tel. 035.732766; Eliseo Rottigni tel. 035.731217.

Baita Lago Nero

Continuata dal 29-6 all'1-9.
Festivi e prefestivi dal 9-9 al 27-10.
Per accedervi informarsi preventivamente sull'apertura della baita presso la sottosezione Alta Valle Seriana di Ardesio (aperta il venerdì dalle ore 20,30 alle 22,30) oppure telefonare al sig. Aldo Fornoni tel. 0346.33095.

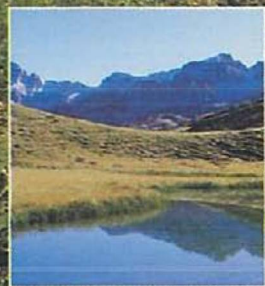
Rifugio Benigni

(CAI sezione Piazza Brembana)
tel. 0345.89033
tel. gestore 035.543910
- continuata dal 22-6 all'8-9
- festivi e prefestivi dal 14-9 al 29-9
- week-end di ottobre telefonare al gestore

VALLE REMBANA

Lombardia - Italy

Per una Piacevole Vacanza



NATURA
SPORT
CULTURA

Per informazioni e prenotazioni:
CONSORZIO VALLEBREMBANA.COM
e-mail: info@consorziovallebrembana.com
sito internet: www.consorziovallebrembana.com
Telefono +39 0345 20123 fax 0345 20069

Scuola di alpinismo L. Pelliccioli

Corso avanzato di roccia

Dal 4 al 29 settembre

Direttore: Michele Cisana Ina

Vice Direttore: Nicola Stucchi la

Segretario: Alfredo Pansera

Il corso è indirizzato a tutti coloro che, essendo già in possesso di una buona attività di base su roccia, vogliono introdursi o perfezionarsi nella disciplina dell'arrampicata su vie di più tiri in montagna attraverso l'apprendimento in sicurezza delle tecniche di progressione e protezione. Una particolare importanza verrà data alla progressione con l'utilizzo di nuts e friends. È richiesta una buona padronanza delle tecniche di assicurazione e un'adeguata preparazione fisica. Il direttivo della scuola si riserva l'ammissione di quei soggetti non ritenuti sufficientemente idonei per lo svolgimento in sicurezza del corso.

Apertura iscrizioni: 24 giugno

Quota di iscrizione: € 190,00

Posti disponibili: 10 (minimo 6)

Equipaggiamento: il materiale necessario sarà specificato per ogni uscita sul campo e sarà comunque indicato durante la lezione specifica del 4 settembre.

Modalità di partecipazione

Sono ammessi al corso allievi d'ambo i sessi, soci del CAI di età superiore ad anni 16. Per i minorenni è richiesta l'autorizzazione scritta di entrambi i genitori. Le iscrizioni si considerano accettate alla presentazione dei seguenti documenti:

- tessera di socio CAI in regola con la quota annuale;
- domanda di iscrizione debitamente compilata e firmata (modulo disponibile presso la segreteria della sezione);
- n. 2 foto formato tessera;
- certificato medico d'idoneità psicofisica;
- versamento della quota d'iscrizione.

La quota d'iscrizione dà diritto a:

- assicurazione contro gli infortuni durante lo svolgimento delle lezioni pratiche;
- dispensa tecnica;
- n. 1 ingresso libero alla palestra artificiale di arrampicata presso l'istituto "G. Quarenghi";
- maglietta T-shirt;
- uso del materiale alpinistico della scuola.

Si precisa che, al fine di garantire il massimo livello qualitativo delle lezioni, ogni istruttore seguirà un solo allievo.

Le lezioni teoriche del corso si svolgeranno

presso la sede del CAI di Bergamo in Via Ghislanzoni 15 alle ore 21, a eccezione di quelle con indicazioni specifiche. Per motivi logistici e di sicurezza, il programma del corso potrà subire variazioni a discrezione della direzione della scuola e saranno tempestivamente comunicate. Le località prescelte per le lezioni pratiche sono pertanto da intendersi indicative.

Calendario lezioni teoriche

(ore 20,45 presso sede CAI salvo indicazioni specifiche)

- 4 settembre, mercoledì

Presentazione del corso, equipaggiamento e materiali

Relatore: M. Cisana

Presentazione finalità del corso e modalità di svolgimento. Panoramica sull'equipaggiamento e i materiali in uso nella pratica alpinistica con particolare menzione per quelli indispensabili alla partecipazione al corso.

- 11 settembre, mercoledì

Preparazione di una salita, sicurezza

Relatore: N. Stucchi

Aspetti della preparazione alpinistica individuale che contribuiscono a garantire lo svolgimento in sicurezza di un'ascensione.

- 18 settembre, mercoledì

Nozioni di primo soccorso

Relatore: O. Brembilla

- 25 settembre, mercoledì

Storia dell'alpinismo

Relatore: M. Cisana, C. Metalli

Il racconto delle esperienze che hanno contribuito a formare l'attuale cultura dell'alpinismo.

Calendario lezioni pratiche

- 7 settembre, sabato

Grignetta (Lecco)

Progressione della cordata su roccia (calcare). Ascensione su vie di più tiri.

- 8 settembre, domenica

Val di Mello, (Masino-Bregaglia)

Progressione della cordata su roccia (granito). Ascensione su vie di più tiri.

- 14-15 settembre, sabato e domenica

Albigna (Masino-Bregaglia-CH)

Progressione della cordata su roccia (granito). Ascensione su vie di più tiri. (Pernottamento in tenda).

- 21-22 settembre, sabato

Passo Sella (Dolomiti)

Progressione della cordata su roccia (calcare).

Ascensione su vie di più tiri. (Pernottamento in tenda).

- 28-29 settembre, sabato

Briançon (Francia)

Progressione della cordata su roccia (calcare). Ascensione su vie di più tiri. (Pernottamento in tenda).

Commissione gite alpinistiche

- 3-4 agosto, sabato e domenica

Monte Disgrazia (3.678 metri): cresta di Pioda

Direzione: Davide Pordon, Alberto Consonni, Claudio Crespi

Sabato: partenza da Bergamo per Sasso Bisolo e per Preda Rossa (1.955 metri) per raggiungere il rifugio Ponti (2.559 metri) in circa 2 ore.

Domenica: si risale il ghiacciaio di Preda Rossa fino alla sella di monte Pioda (3.387 metri) in 2,30 ore. Da qui, per cresta, su terreno misto, si raggiunge la vetta in circa 1,30 ore.

Difficoltà: PD+. Attrezzatura: imbracatura, piccozza, ramponi, cordini, moschettoni, pila frontale, sacco lenzuolo.

Apertura iscrizioni: lunedì 15 luglio. Riunione pregita: giovedì 1 agosto. Posti disponibili: 15-18.

- 24-25 agosto, sabato e domenica

Pizzo Tornello (2.687 metri)

Direzione: Lucio Benedetti, Chiara Carisconi in collaborazione con CAI Genova

Sabato: partenza per Ronco di Schilpario (1.100 metri) e salita al rifugio Tagliaferri (2.328 metri) lungo la valle del Venerocolino, transitando per i laghi del Venerocolo (5,30 ore).

Domenica: dal rifugio, con itinerario panoramico, salita al pizzo Tornello in circa 2 ore.

Difficoltà: EE. Attrezzatura: abbigliamento di media montagna, pila frontale, sacco lenzuolo.

Apertura iscrizioni: lunedì 29 luglio. Riunione pregita: giovedì 22 agosto. Posti disponibili: 15-18.

- 31 agosto-1 settembre, sabato e domenica

Monte Pelmo (3.168 metri), versante Est

Direzione: Davide Pordon, Alberto Consonni, Cesare Cremaschi

Sabato: partenza da Bergamo per San Vito di Cadore e Tiera da cui si sale al rifugio Venezia (1.946 metri) in circa 2,30 ore.

Domenica: salita al monte Pelmo lungo il versante Est per la cengia di Ball, in 3,30 ore.

Difficoltà: D (passaggi di I e II). Attrezzatura:

imbracatura, cordini, moschettoni, pila frontale, sacco lenzuolo.

Apertura iscrizioni: lunedì 5 agosto. Riunione pregiata: giovedì 29 agosto. Posti disponibili: 18-20.

▪ *14-15 settembre, sabato e domenica*

Cima Moiazza Sud (2.878 metri) – ferrata Costantini

Direzione: Alberto Consonni, Davide Pordon, Giuliano Foresti, Angelo Tasca

Sabato: partenza da Bergamo per il passo Duran (1.601 metri) e salita al rifugio Carestiatto (1.934 metri) in circa 1 ora.

Domenica: salita alla cima Moiazza, lungo la difficile via ferrata che richiede esperienza alpinistica, resistenza, forza e tecnica da scalatore (circa 7-8 ore totali).

Difficoltà: Difficile. Attrezzatura: imbracatura, set da ferrata, pila frontale, sacco lenzuolo.

Apertura iscrizioni: 19 agosto. Riunione pregiata: giovedì 12 settembre. Posti disponibili: 10; consigliabile partecipare alle vie ferrate proposte a inizio stagione.

Proposta di fine settembre

Grigna Meridionale: cresta Segantini

Direzione: Claudio Crespi, Angelo Tasca e gruppo capigita

Dal Pian dei Resinelli si raggiunge l'attacco della via in circa 1,45 ore. Si segue la cresta, pervenendo in vetta in circa 3-4 ore.

Difficoltà: PD+/AD- (passaggi di II - III). Attrezzatura: casco, imbracatura, cordini, moschettoni, discensore.

Apertura iscrizioni e informazioni: presso la sede CAI a partire dal mese di luglio. Posti disponibili: 10 max. Questa proposta è rivolta a coloro in possesso dei requisiti necessari per affrontare una salita alpinistica su roccia.

Gruppo escursionistico anziani

▪ *7 settembre, sabato*

Oropa, rifugio Coda (2.283 metri)

Referente: E. Casati.

Apertura iscrizioni: 23 agosto.

▪ *21 settembre, sabato*

Premana, rifugio Casera Vecchia (1.675 metri)

Referente: D. Maramai.

Apertura iscrizioni: 6 settembre.

▪ *3-5 ottobre, da giovedì a sabato*

Trekking all'isola d'Elba

Referente S. Signorelli.

Apertura iscrizioni: 6 settembre.

▪ *19 ottobre, sabato*

Baita Armentarga (1.800 metri): castagnata sociale

Con mezzi propri.

Apertura iscrizioni: 2 ottobre.

▪ *9 novembre, sabato*

Da Lierna a Varena sul sentiero del Viandante (Lc)

In treno.

Referente: A. Gamba.

Apertura iscrizioni: 25 ottobre.

▪ *23 novembre, sabato*

Pranzo sociale

Apertura iscrizioni: 8 novembre.

▪ *12 dicembre, giovedì*

Ritrovo in sede per scambio auguri natalizi

Commissioni escursionismo e Tam

▪ *4 agosto, domenica*

Sentiero glaciologico del Ventina

Direzione: Marta Merli, Ivan Orlandi

Da Chiareggio si segue la mulattiera per i rifugi Porro e Ventina, si prosegue per il sentiero glaciologico nella piana dell'alpe Ventina. È possibile osservare sul percorso una serie di indicazioni glaciologiche dei livelli raggiunti dal ghiacciaio negli anni a partire dal 1800 fino a oggi.

Difficoltà E, 4 ore di cammino, dislivello 500 metri.

▪ *11-17 agosto, da domenica a sabato*

Settimana di Ferragosto a Pera di Fassa

Direzione: Giulio Ottolini, Alberto Rosti, Alessandro Festa

Settimana di permanenza con una gita al giorno nelle Dolomiti.

Apertura delle iscrizioni il 3 giugno. Max 35 iscritti.

Difficoltà E.

▪ *25 agosto, domenica*

Rifugio Bozzi

Direzione: Ivan Orlandi, Giulio Ottolini

Dalle case di Viso per il laghetto di Montozzo si raggiunge il rifugio Bozzi (2.478 metri) si prosegue raggiungendo il lago di Ercavallo, ritorno per la valle delle Messi

Difficoltà E, 6 ore di cammino, dislivello 800 metri.

▪ *31 agosto-1 settembre, sabato e domenica*

Cheneil

Direzione Laura Baizini, Alberto Rosti

Due escursioni a partire dalla frazione di Cheneil (2.105 metri), sopra Valtourneche. Difficoltà E.

▪ *7-8 settembre, sabato e domenica*

Rifugio Elisabetta (2.035 metri)

Direzione: gita a cura della Commissione alpinismo giovanile. In val Veny (AO).

Difficoltà E.

▪ *15 settembre, domenica*

Passo Verrobbio

Direzione: gita a cura della Commissione alpinismo giovanile

La gita presenta un interesse storico nella visita delle trincee che costituivano la seconda linea di difesa italiana nella prima guerra mondiale. Da Ca' San Marco per il passo Verrobbio fino al lago del Pescegallo.

Difficoltà E.

▪ *22 settembre, domenica*

Acque, terme, magli

Direzione: Claudio Malanchini

Gita di interesse culturale riguardo al tema "L'acqua e il lavoro dell'uomo", visita all'area umida di Valtorta. In autobus da Bergamo si visitano le seguenti località: Clanezzo, museo CAI Zogno, S. Pellegrino, Cornello del Tasso, Valtorta

Difficoltà T.

▪ *28-29 settembre, sabato e domenica*

Giro del Sassolungo

Direzione: Laura Baizini, Alberto Rosti

Periplo in due giorni del Sassolungo e del Sassopiatto, partendo dal passo Sella, pernottamento al rifugio Vicenza.

Difficoltà EE.

▪ *5-6 ottobre, da sabato a domenica*

Sentiero Verdeazzurro (Ge)

Direzione: Mauro Giudici

Da Sestri Levante a Framura

Difficoltà T, 3 ore di cammino.

▪ *13 ottobre, domenica*

Baite di Mezzeno

Direzione: Mario Borella, Alberto Rosti in collaborazione con la Commissione alpinismo giovanile

Da Valcanale si raggiunge il rifugio Alpe Corte, si prosegue fino al passo Branchino e alle baite di Mezzeno si torna per passo Marogella al rifugio Alpe Corte e si scende a Valcanale. Difficoltà E, 5,30 ore di cammino.

▪ *20 ottobre, domenica*

Festa di chiusura

Direzione: Mauro Giudici, Alessandro Festa

Consiste in una breve camminata seguita da un pranzo sociale. Località da definire. Difficoltà T.



Albino

▪ 28 luglio, domenica

Pizzo della Presolana (2.521 metri)

Direzione organizzativa: Consiglio CAI Albino

Gita alpinistica nei Sic (siti di interesse comunitario, 13 in tutte le Orobie)

Partenza: parcheggio passo della Presolana, vicino alla chiesetta degli alpini. In collaborazione con la Tam di Bergamo. Gita multiutenza con lo scopo di osservare le caratteristiche particolari di questo luogo ritenuto importante anche a livello europeo.

Difficoltà: dalla facile escursione alla più impegnativa arrampicata. Materiali: piccozza, imbracatura e casco se si arrampica.

▪ 7-8 settembre, sabato e domenica

Periplo del Geisler Spitzen

Direttori organizzativi: Alessandro e Andrea Nani

Gita multiutenza nella zona delle Odle, Dolomiti, con i ragazzi dell'Oratorio di Albino.

Partendo da S. Pietro di Funes si arriva al rifugio Genova e se si vuole si può salire in giornata al vicino Sass de Putia. Pernottamento al rifugio con possibilità alla domenica di salire, per breve sentiero attrezzato, sulla vetta più alta delle Odle: il Geisler Spitzen (3.025 metri).

Partenza: sede CAI Albino. Difficoltà: facile ma lunga escursione, se si sale in vetta facile ferrata. Materiale: scarponcini, imbracatura, casco e set da ferrata.

▪ 22 settembre, domenica

Marciaga sul Garda

Direttore organizzativo: Giò Noris Chiorda

Gita arrampicatoria e gastronomica sulle pareti di Marciaga sul lago di Garda definite "un paradiso per chi inizia ad arrampicare".

Possibilità, a fine giornata, di gustare il famoso "stinco" al forno. Partenza: sede CAI di Albino.

Difficoltà: dal 3a al 7a+ con tantissime vie facilissime. Materiali: materiale d'arrampicata (anche in prestito).

Alzano

▪ 1 settembre, domenica

Magnalunga

Passeggiata tra i vigneti e i castelli della Vallagarina (Rovereto). Degustazione prodotti e vini trentini a ogni tappa. Gita in pullman.

▪ 14-15 settembre, sabato e domenica
Rifugio Brentei (2.182 metri), cima Brenta (3.150 metri)

Sabato: da Madonna di Campiglio al rifugio Brentei in ore 2,15.

Domenica: gli alpinisti alla cima Brenta per la via sud in ore 4, e discesa al rifugio Tuckett (2.272 metri) in ore 2,30. Difficoltà PD, attrezzatura: corda, imbracatura, moschettoni, baschetto. Gli escursionisti direttamente al rifugio Tuckett in ore 2,30. Difficoltà E. Gita in pullman.

▪ 22 settembre, domenica

S. Messa ai caduti della montagna

A Ganda di Selvino.

▪ 6 ottobre, domenica

Gita culturale

Località da stabilire.

▪ 13 ottobre, domenica

Castagnata

A Olera.

▪ 16 novembre, sabato

XXIX rassegna dei cori alpini

▪ 24 novembre, domenica

Pranzo sociale

Ristorante da definire.

▪ 24 dicembre, martedì

Natale con gli anziani

Concorso fotografico XXVII trofeo "Natale Zanchi"

20 settembre, venerdì
inizio presentazione delle opere.

5 novembre, martedì
termine presentazione delle opere.

6 novembre, mercoledì
assegnazione dei premi.

8 novembre, venerdì
apertura della mostra.

16 novembre, sabato
premiazione dei vincitori durante la rassegna dei cori.

22 novembre, venerdì
chiusura della mostra.

Il regolamento di partecipazione al concorso sarà predisposto in tempo utile.

Brignano

▪ 22 settembre, domenica

Passo del Cristallo (2.885 metri)

Gruppo dell'Adamello. Escursione per esperti e allenati. Vengono raggiunti due ri-

fugi: il Topolini e lo Gnutti.

▪ 6 ottobre, domenica

Raccolta castagne nell'Appennino piacentino

▪ 19-20 ottobre, sabato e domenica

Passo Campelli e Miniere del Giovo (2.103 metri)

Escursione con pernottamento in baita nella bella val di Scalve.

▪ 27 ottobre, domenica

Castagnata in baita

Cisano Bergamasco

▪ 22 settembre, domenica

Pizzo Stella (3.163 metri)

Direzione: Alfio Formenti, Francesco Panza
Partenza da Franciscio, dislivello 1.700 m.

▪ 5-6 ottobre, sabato e domenica

Castagnata

▪ Dicembre

Cena sociale

Gazzaniga

▪ 1 settembre, domenica

Pizzo di Trona (2.510 metri)

Capogita: Stefano Todaro, Emilio Previtali
Partenza da Ornica, piacevole traversata di quattro valli per giungere in vetta lungo la cresta Est. Discesa dallo stesso itinerario. Equipaggiamento: casco, cordini. Difficoltà: EE. Riunione pregita 30 agosto.

▪ 7-8 settembre, sabato e domenica

Monte Antelao (3.264 metri)

Capogita: Francesco Baitelli, Aldo Bonazzi
Sabato: ritrovo a Baite Zoppa (1.429 metri, San Vito di Cadore) e salita al rifugio Galassi (2.018 metri) in ore 1,30, cena e pernottamento

Domenica: salita al monte Antelao per la via normale in 4 ore.

Difficoltà 1° e 2° grado. Riunione pregita 6 settembre.

▪ 22 settembre, domenica

Zuccone dei Campelli (2.161 metri)

Capogita: Adriano Galazzi, Angelo Maffei
Partenza da Pizzino (Valtaleggio) località Quindicina (1.273 metri), si passa dal rifu-

gio Gherardi e dal rifugio Cazzaniga (1.889 metri), seguendo il sentiero n.101 verso il rifugio Grassi, poi con deviazione a sinistra fino in vetta, dove si potrà gustare un superbo panorama sull'alta val Brembana. Difficoltà: EF. Riunione pregita: 20 settembre.

▪ *29 settembre, domenica*

Periplo della Grignetta

Capogita: Mauro Pezzera, Roberta Gusmini
Giro dei 4 rifugi. Programma più dettagliato in sede.

Riunione pregita 27 settembre

▪ *6 ottobre, domenica*

Ferrata di Favogna (Piana rotaliana)

Capogita: Giuseppe Capitanio, Massimo Carrara

Ritrovo a Roveré della Luna (dopo Mezzocorona). Dopo un chilometro tra i vigneti sulla sinistra inizia il sentiero attrezzato che, tra cenge scalette e funi, arriva ai masi di Favogna. Discesa dalla valle dei Mulini.

Equipaggiamento: set da ferrata, casco. Difficoltà: AM. Riunione pregita 4 ottobre.

▪ *27 ottobre, domenica*

S. Messa e castagnata

Sarà celebrata la Messa in ricordo dei soci

defunti, seguirà la tradizionale castagnata di chiusura.

Anziani per la montagna

▪ *10 settembre, mercoledì*

Parco nazionale dello Stelvio

Direzione: Giuseppe Bonomi, Tel. 035.711015.

Partenza per località Fusino. Dal sentiero n. 13 al passo Verva, val Viola e rifugio Viola. Per il passo di Sacco al bivacco Strambini, al rifugio Marghera e ritorno a Fusino. EM

▪ *18 settembre, mercoledì*

Periplo del Mortirolo

Direzione: Guido Coronini, tel. 035.711801.

Partenza per Ponte Palù (1.633 metri), quindi per la valle del Grom fino al monte Pianaccio e in vetta al monte Pagano (2.348 metri). Discesa dal sentiero n° 145. EF

25 settembre, mercoledì

Ponte di Legno

Direzione: Mario Cotter, tel. 035.711770.

Partenza ore 6 e giro delle postazioni e dei camminamenti militari della Grande Guerra. EF

▪ *9 ottobre, mercoledì*

Monte Azzariti Fioraro

Direzione Francesco Baitelli, Tel. 035.711638. Partenza ore 6,30 per Ca' S. Marco (1.830 metri), salita al monte Azzariti (2.431 metri) in ore 2 e rientro a Ca' S. Marco. EM

Leffe

▪ *7-8 settembre, sabato e domenica*

Via ferrata del Velo (Pale di San Martino)

Pernottamento in albergo a San Martino di Castrozza. Obbligatorio set da ferrata e casco.

▪ *15 settembre, domenica*

Festa in baita Golla

▪ *29 settembre, domenica*

Baita lago Nero e giro dei laghi del Cernello

▪ *6 ottobre, domenica*

Ferrata Gamma ai Piani d'Erna (Lecco)



CARRARA SPORT

E-mail: carrara.sport@libero.it • www.carrarasportbg.it
NEMBRO - BG - Tel. 035.520880

TI ACCOMPAGNA NEI TUOI VIAGGI...



▪ *Ottobre* **Corso di ginnastica e mostra fotografica**

▪ *21 ottobre, lunedì*
Castagnata

▪ *16 novembre, sabato*
Cena sociale

Oltre il Colle

▪ *15 agosto, giovedì*
Tradizionale fioccolata alla Croce dell'Alben.

▪ *16 agosto, domenica*
Messa sul monte Alben

▪ *24-25 agosto, sabato e domenica*
Presanella (3.556 metri)
Direzione Mario Scolari

▪ *7-8 settembre, sabato e domenica*
Monte Bianco (4.810 metri)
Direzione Mario Scolari, Vincenzo Pizzamiglio
Salita per la via normale dal rifugio du Gouter.

Ponte S. Pietro

▪ *5-9 agosto, da lunedì a venerdì*
Quattro passi nelle Orobie
Direzione: F. Cisana
Dall'alta val Seriana alla val di Scalve seguendo i sentieri delle Orobie Valtellinesi. Attrezzatura: abbigliamento di media montagna, pedule. Apertura iscrizioni 9 luglio, riunione pregita obbligatoria venerdì 2 agosto. Difficoltà EE.

▪ *31 agosto - 1 settembre*
Ferrata degli Alleghesi al monte Civetta
Direzione: R. Paris, L. Giudici
Escursione su via ferrata che richiede esperienza e tecnica di arrampicata su roccia. Sabato: partenza con mezzi propri alle ore 6 per Zoldo Alto. Lasciate le auto al parcheggio si sale in seggiovia (facoltativo) e si prosegue con il sentiero n. 556 fino al rifugio Coldai (2.135 metri). Domenica: si sale con il sentiero Tivan n. 557 in direzione Sud fino all'attacco della

ferrata. Si prosegue per il versante Est, giunti alla cresta Nord si continua in cresta fino in vetta (3.220 metri).
Attrezzatura: set da ferrata, imbracatura, cordino da metri 7, abbigliamento d'alta montagna, pila. Apertura iscrizioni 30 luglio, pregita obbligatoria giovedì 29 agosto. Difficoltà: EE /A. Dislivello metri 1.400, tempo totale ore 2,30+7,30. Massimo 20 partecipanti.

▪ *2-6 settembre, da lunedì a venerdì*
Trekking nel Parco naturale delle Alpi marittime

Direzione: G. Innocenti
Tradizionale trekking di fine estate in un ambiente severo, ma affascinante, ricco di fauna e flora alpina fortunatamente protette dal parco.

Attrezzatura: abbigliamento di media montagna, pedule, pila. Apertura iscrizioni 9 luglio, riunione pregita obbligatoria venerdì 30 agosto. Massimo 20 partecipanti.

▪ *8 settembre, domenica*
Festa sociale al Linzone
Direzione: Commissione attività socio culturali

Tradizionale incontro di soci e simpatizzanti nel ricordo dei nostri morti intorno alla croce che svetta in cima alla nostra montagna. Ore 11: Messa alla croce in memoria dei caduti della montagna. Ore 12: Simpatico incontro tra soci famiglie e simpatizzanti.

▪ *15 settembre, domenica*
Zuccone dei Campelli, ferrata Minonzio
Direzione: E. Alborghetti

Partenza con mezzi propri alle ore 7 per Valtorta. Lasciate le auto al parcheggio si sale la carrareccia che porta al rifugio Lecco. Dal rifugio si segue il sentiero in direzione Est sul versante del canalone fino all'attacco della ferrata. Si prosegue seguendo la via attrezzata fino alla vetta.

Attrezzatura: set da ferrata con casco, imbracatura, cordino e moschettoni. Apertura iscrizioni 3 settembre, pregita obbligatoria: giovedì 12 settembre. Difficoltà: EE/A. Dislivello metri 850, tempo totale ore 4,30.

▪ *22 settembre, domenica*
Gita al mare in Liguria
Direzione: S. Rota
Apertura iscrizioni 3 settembre.

▪ *29 settembre, domenica*
Monte Due Mani
Direzione: R. Carminati
Partenza con mezzi propri ore 7 per il culmine di S. Pietro. Si prende la carrareccia

che porta alla comunità di Marasso. Si prosegue fino alla bocchetta di Frera e costeggiando gli spuntoni delle cime di Redondello, si arriva alla casera di Muschiada (1.309 metri) e da lì alla bocchetta omonima. Dopo aver superato alcuni cippi degli antichi Stati, si passa alla destra di un grande faggio e si scende alle baite dell'alpe di Desio. Si prosegue puntando a sinistra in direzione dello spartiacque fino alla bocchetta di Desio. Si continua con il sentiero n. 34 che sale sulla dorsale orientale del Due Mani per giungere alla cima (1.667 metri) in circa 2 ore e mezzo.

Attrezzatura: scarponi e abbigliamento di media montagna. Difficoltà: E. Dislivello metri 400, tempo totale ore 5. Apertura iscrizioni 13 settembre.

▪ *30 settembre - 5 ottobre*
Sulle orme di Ulisse

Direzione: F. Ubali
Parco nazionale del Circeo e l'arcipelago Ponziario
Attrezzatura: abbigliamento leggero, pedule, set da spiaggia. Apertura iscrizioni 9 luglio, riunione pregita obbligatoria: giovedì 26 settembre.

▪ *12-13 ottobre, sabato e domenica*
Rifugio Tagliaferri

Direzione: F. Cisana
Sabato: partenza con mezzi propri alle ore 14 per Ronco. Salita al rifugio in ore 3. Domenica: escursione al monte Venà, pranzo al rifugio, rientro con il sentiero panoramico del Demignone, laghi di Venerocolo, valle del Vo'.

Attrezzatura: scarponi, abbigliamento di media montagna, pila. Apertura iscrizioni 10 settembre. Difficoltà: E. Dislivello metri 1.000, tempo totale ore 3+5.

▪ *27 ottobre, domenica*
Monte Ragola

Direzione: F. Ubali
Gita enogastronomica nell'alto Appennino Piacentino. Partenza con pullman alle ore 6,30 per il passo dello Zovallo. Per sentiero si sale lungo il crinale fino alla vetta del monte Ragola in ore 1,30, la discesa per dolci declivi fino a Pertuso in circa 1 ora. Attrezzatura: pedule e abbigliamento di media montagna. Apertura iscrizioni 8 ottobre. Difficoltà: E. Dislivello metri 350, tempo totale ore 2,30. Pranzo in ristorante tipico con degustazione di specialità piacentine.

▪ *3 novembre, domenica*
Castagnata

Direzione: Commissione attività socio culturali

Dalle ore 14 alle 19 al Centro "La Proposta": pomeriggio in compagnia con borole, vino, stuzzichini, paste, torte e simpatia. Ingresso libero per soci e simpatizzanti.

Trescore

▪ 17-18 agosto, sabato e domenica

Montagne e spiritualità

Gita organizzata dal gruppo "Amici dello Stubele" per il 20° anniversario della croce posta sulla vetta del monte Stubele (2.671 m).
1° giorno: da Mocenigo, val di Non (TN) alla malga Masa Murata (2.046 metri).
2° giorno: dalla malga alla vetta.
Difficoltà: Escursionismo medio (E).

▪ 8 (15) settembre, domenica

Presolana expedition

Direzione: C. Mapelli, R. Manzoni, G. Terzi
Salita di vie e sentieri della Presolana per il 10° anniversario della sottosezione, ritrovo delle cordate e degli escursionisti alla cappella Savina.
Difficoltà: varie.

▪ 20 (27) ottobre, domenica

Valcavallina expedition

Direzione: M. Finazzi, A. Flaccadori, R. Crocca, L. Belotti, A. Cavallini, G. Carrara.
Giro di cresta della valle Cavallina: da Trescore a Endine

1° gruppo versante ovest: Trescore, monte Misma, monte Pranzà, monte Altinello, monte Pler, monte Sparavera, Endine (possibile tappa abbreviata dal colle Gallo al Misma).

2° gruppo versante est: Trescore, monte Sega, Col Croce, monte Grone, monte Gremalto, monte Torrezzo, Endine.
Difficoltà: Escursionismo facile (T-E).

Serate

▪ 13 luglio, sabato

Valcavallina expedition

Parco Biali, Monasterolo del Castello, ore 21
Presenteremo con proiezione di diapositive il giro di cresta della val Cavallina, un trekking a due passi da casa.

▪ 21 settembre, sabato

Il significato dell'esplorazione: ricreare la scoperta. Traversate invernali in Norvegia, Islanda, Groenlandia.

Fattorie di Villa Suardi di Trescore, ore 21
Nella serata l'esploratore Franco Michieli, noto per gli straordinari viaggi a piedi senza l'ausilio di carte e strumenti per l'orientamento, parlerà delle sue ultime esperienze e delle sue riflessioni sul significato dell'esplorazione.

In occasione dell'inaugurazione della mostra "Il Respiro della Montagna"
In collaborazione con "La Rivista della Montagna" e la Pro Loco di Trescore B.

▪ Novembre

Economia di montagna: una sfida per il futuro.

Sala "Piccoli musici" di Casazza, ore 21
L'agricoltura e l'allevamento in montagna avranno un futuro o sono destinate a scomparire? Silvano Longa - dottore agronomo e allevatore - parlerà delle caratteristiche delle coltivazioni e dell'allevamento in quota e del caso della val Cavallina.

▪ Dicembre

Alpinismo e solidarietà: l'esperienza dell'Associazione Mato Grosso

Sala Civica "De Gasperi" di Entratico, ore 21
In un'epoca in cui anche l'esperienza alpinistica si piega a volte a logiche commerciali



**GIANOLA
SERRAMENTI**

Fabbrica

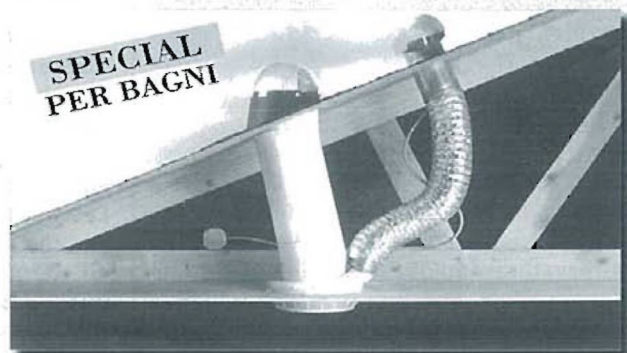
**SERRAMENTI termoisolanti
in alluminio-acciaio-legno/alluminio
porte automatiche per disabili**

SOLARSPOT: Forniture e posa

*Qualità e prestigio
che durano e arredano nel tempo*

**CAPRINO BERGAMASCO (BG) - Loc. Pradella, 1
Tel./Fax 035.782058**

SOLARSPOT CONVOGLIATORI DI LUCE SOLARE



**UTILIZZO
PER MANSARDE
E SOTTOTETTI**



ci piace parlare di un'esperienza diversa. Attraverso la costruzione di rifugi e di una scuola di Andinismo in Perù, l'associazione Mato Grosso ha fatto coincidere alpinismo e aiuto alle popolazioni locali.

Valle di Scalve

▪ 23 giugno, domenica

"Puliamo la nostra valle"

Direzione: Rocco Belingheri (telefono 0346.51137), Agostino Albrici (telefono 0346.51201)

Giornata ecologica a cura della nostra sottosezione. Ritrovo: Vilminore piazza Papa Giovanni XXIII ore 8.

▪ 7 luglio, domenica

"Camminaparco Orobic 2002"

Direzione: Arrigo Albrici, Lino Giudici (telefono 0346.51228) Uberto Pedrocchi (telefono 347.1465980)

Manifestazione per l'Anno internazionale delle montagne. Itinerario naturalistico A. Curò. Interverrà un esperto della Commissione tutela ambiente montano del CAI di Bergamo.

1° itinerario: passo Vivione - rifugio Tagliaferri. Difficoltà: media.

2° itinerario: rifugio Curò - rifugio Tagliaferri con possibile eventuale incontro al passo Manina con un gruppo che proviene dal rifugio Albani. Difficoltà: media.

Tempi e modalità da definire. Seguirà apposito comunicato. Obbligatoria prenotazione entro giovedì 4 luglio.

▪ 21 luglio, domenica

Pizzo Camino (2.491 metri)

Direzione: Rocco Belingheri (telefono 0346.51137), Uberto Pedrocchi (telefono 347.1465980)

Partenza da Schilpario piazza Mai ore 7. Difficoltà media.

▪ 28 luglio, domenica

Azzone, malga Alta Nerino, rifugio S. Fermo

Direzione: Michele Morelli, e Benvenuto Santi (telefono 0346.54267)

Partenza: Azzone ore 7. Difficoltà: facile.

▪ 2-4 agosto, da venerdì a domenica

"Sulle creste della valle"

Direzione: Lino Giudici (tel. 0346.51228), Uberto Pedrocchi (tel. 347.1465980)

Traversata rifugio Albani, rifugio Tagliaferri, rifugio Torsoleto. Tempi e modalità da definire. Difficoltà: buona preparazione.

▪ 8 agosto, giovedì

Sentiero dei fiori (monte Arera)

Direzione: Oreste Morzenti (telefono 338.2010461), Antonio Arrigoni (telefono 339.2439671)

Valcanale, rifugio Capanna 2000, bocchetta di Corna Piana, passo Branchino, rifugio Alpe Corte, Valcanale. Difficoltà: media. Partenza: ore 7 da Vilminore piazza Papa Giovanni XXIII per trasferimento a Valcanale.

▪ 9-10 agosto, venerdì e sabato

Escursione all'Adamello da Temù

Direzione: Lino Giudici (tel. 0346.51228), Stefano Mancini

Partenza: venerdì 9 agosto da Schilpario piazza Mai ore 10 per trasferimento a Temù in Vallecamonica. Tempi e modalità da definire. Difficoltà: alta montagna. Prenotazione obbligatoria entro lunedì 5 agosto.

▪ 12-19 agosto, da lunedì a lunedì

Settimana verde per ragazzi

Seguirà programma dettagliato.

▪ 13 agosto, martedì

Traversata Schilpario, Aprica, Valtellina

Direzione: Lino Giudici (telefono 0346.51228) Antonio Arrigoni (telefono 339.2439671)

Partenza: Schilpario Vo' ore 6,30. Difficoltà: lunga percorrenza. Prenotazione obbligatoria entro sabato 10 agosto.

▪ 19 agosto, lunedì

Rusio di Castione, valle dei Mulini

Direzione: Oreste Morzenti (telefono 338.2010461), Antonio Arrigoni (telefono 339.2439671) Partenza: ore 7 da Vilminore piazza P. Giovanni XXIII per trasferimento in località Rusio. Rifugio Olmo, rifugio Cornetto. Difficoltà: media.

▪ 8 settembre, domenica

Gara a coppie: Schilpario - rifugio Tagliaferri

Tempi e modalità da definire.

▪ 14-15 settembre, sabato e domenica

Incontro con il CAI ligure di Arenzano

Direzione: Antonio Arrigoni (tel. 339.2439671) Lino Giudici (tel. 0346.51228) Al rifugio Tagliaferri per poi dirigersi verso l'Aprica in Valtellina.

Tempi e modalità da definire. Difficoltà: lunga percorrenza.

Regolamento

Con l'iscrizione alla gita i partecipanti accettano le sottostanti norme, esonerando la sezione, i direttori di gita, i loro collaboratori e gli eventuali capi cordata da ogni e qualunque responsabilità per qualsiasi genere di incidenti che potessero verificarsi nel corso dell'escursione.

▪ Il capogita ha la facoltà di modificare il programma per causa di forza maggiore.

▪ I partecipanti dovranno adeguarsi a eventuali variazioni.

▪ I capogita non si assumono responsabilità per quei gitanti, che di propria iniziativa, abbandoneranno il gruppo durante l'escursione, passando avanti al capogita, effettuando soste non motivate o cambiando di propria iniziativa percorso.

▪ Durante eventuali gite con guida, questa avrà puramente funzione di consiglio.

Su terreni impegnativi la guida si assumerà la responsabilità solo della propria cordata.

Valle Imagna

Nell'arco degli anni 2000 e 2001 la sottosezione della valle Imagna ha aderito e dato vita al progetto della Comunità montana per iniziative nell'area dei minori e giovani mediante promozioni culturali, esperienze aggregative, attività di formazione e informazione.

Hanno aderito al progetto le scolaresche elementari di Pontegiurino e Bedulita e le classi 3e di Berbenno e Palazzago e 5e di Selino Basso e Almenno S. Bartolomeo. Nell'arco di questi due anni, grazie anche all'aiuto di tecnici della scuola Orobica e di collaboratori

➤ Gruppo Valcalepio

23 giugno, domenica

Monte Colombè, Valcamonica

13-14 luglio, sabato e domenica

Monte Emilius, rifugio Arbole

Si ricorda che chi vuole usufruire della baita Cornino deve passare dalla sede per il ritiro delle chiavi.

della sottosezione, sono state fatte molte lezioni nei plessi scolastici che avevano come argomenti il territorio di valle, la flora e la fauna, i sentieri e la sicurezza, l'abbigliamento, l'attrezzatura, l'alimentazione, il pronto soccorso, le grotte e altro ancora. Alle lezioni sono seguite escursioni nei territori di valle e, a conclusione dell'esperienza, un'escursione di due giorni con il pernottamento in un rifugio più che gradito ai piccoli partecipanti. A coronamento dell'iniziativa il direttivo della sottosezione ha indetto un concorso con premio di tesseramento gratuito al CAI tra i ragazzi partecipanti chiedendo loro di descrivere le esperienze più significative e vissute durante le lezioni e le escursioni. La partecipazione degli alunni è stata significativa sia in termini di quantità che di qualità, ed è stato veramente difficile scegliere quale fra i lavori dovesse essere premiato. Alla fine la Commissione scuola della sottosezione ha scelto alcuni temi e una poesia (vedi box a pag. 19). Inoltre, per sottolineare l'impegno profuso, sono stati premiati anche due alunni delle classi 1e che, con i loro disegni e le loro semplici frasi, hanno saputo rappresentare in modo fresco e spontaneo il vero significato che si cela nel-

l'ambiente naturale da conoscere, amare e soprattutto rispettare.

Vaprio d'Adda

▪ 24 agosto - 1 settembre

Tour du Mont Blanc

Trekking Courmayeur - Chamonix e ritorno.

▪ Settembre

28a attività di alpinismo giovanile

▪ 7-8 settembre, sabato e domenica

Cortina d'Ampezzo

Multigita

Villa d'Almè

▪ 15 settembre, domenica

Grigna meridionale (2.177 metri)

Capigita: Walter Airoidi, telefono

035.526677; Carol Paglia.

Dal rifugio Porta si sale lungo la cresta sud est della Grignetta (cresta Senigallia) per un bel sentiero attrezzato con alcune catene. In circa 2 ore si giunge in vetta alla Grigna meridionale, quindi si scende a sinistra per il sentiero Cecilia che conduce al rifugio Rosalba, poi si percorre il sentiero della dirrettissima attrezzato con catene, pioli, e due scalette per tornare al Pian dei Resinelli. Niente acqua lungo il percorso.

Partenza ore 7, difficoltà EE, percorrenza 6 ore, dislivello: 800 metri, attrezzatura: scarponi da trekking, caschetto. Iscrizioni: entro l'11 settembre.

▪ 28-29 settembre, sabato e domenica

Cena sociale al rifugio Lecco

Da Valtorta, parcheggio Ceresola, si raggiunge lungo una comoda mulattiera il rifugio Lecco (con probabile fiaccolata), per poi cenare in allegria. La domenica mattina chi vuole può raggiungere la vetta dello Zuccone dei Campelli (2.159 metri). Programma più dettagliato in sede. Iscrizioni: entro il 18 settembre.

▪ Castagnata sociale

In ottobre, data e programma da definire.

**TUTTO
PER LA SICUREZZA
IN MONTAGNA**

**CARRARA
SPORT**

www.carrarasportbg.it
E-mail: carrara.sport@libero.it

NEMBRO - BG - Tel. 035.520880



Zogno

- 29-30 giugno, sabato e domenica
Monte Vioz (3.645 metri)

Da Peio in seggiovia al rifugio Doss dei Cembali e da qui, per la cresta sud-ovest, prima al rifugio Mantova e poi in vetta.

- 7 luglio, domenica
Monte Venturosa (1.999 metri)

Camminaparco: escursioni in contemporanea nei Siti di interesse comunitario del Parco delle Orobie (la nostra sottosezione ha adottato il sito n° 2 valle Asinina in val Taleggio).

- 13-14 luglio, sabato e domenica
La Tresenta (3.609 metri)

Nel Parco del Gran Paradiso, con salita da Pont al rifugio Vittorio Emanuele II. Quindi, risalito il ghiacciaio di Moncorvé, salita dalla cresta nord e discesa dalla cresta ovest (per alpinisti esperti e attrezzati).

Metà mese (data da definire)

Cre in montagna

4 giorni partendo da Zogno, scavalcando le Orobie arrivando in val Masino. Gita riservata a ragazzi tra 11 e 13 anni, alla scoper-

ta di ambienti montani diversi, giocando con escursionismo e arrampicata, alla scoperta della natura antropizzata e selvaggia della nostra regione.

- 26-28 luglio, da venerdì a domenica
Monte Bianco (4.810 metri)

Salita da Chamonix, in funivia, al rifugio Cosmiques e, attraverso il mont Blanc du Tacul e il mont Maudit salita alla vetta. Discesa dal rifugio dei Grands Mulets (gita con guide, per un numero ristretto di alpinisti esperti e attrezzati).

- 1 agosto, giovedì
Serata Telethon CAI Zogno

Presso la palestra di arrampicata e l'oratorio di Zogno, esibizioni di arrampicata, dimostrazioni di soccorso, giochi con corde e altro, allo scopo di promuovere la montagna e raccogliere fondi per Telethon 2002.

- 10-15 agosto, da sabato a giovedì
Trekking nelle valli di Lanzo (To)
- Tra il Rocciamelone (3.538 metri), l'Uja di Ciamarella (3.676 m), la Croce Rossa (3.566 m) e l'Albaron di Savoia (3.627 m).

- 25 agosto, domenica
IX edizione del Giro delle casere
- Gara di corsa in montagna sui monti della

val Taleggio. Base al rifugio Gherardi; organizzata dal "Gruppo amici delle baite".

- 1 settembre, domenica

S. Messa sul monte Cabianna

34a ricorrenza, a ricordo di tutti gli amici caduti in montagna. Celebrazione in vetta (2.601 metri) alle ore 10,30.

- 15 settembre, domenica

Asiago - monte Ortigara (2.106 metri)

Gita in pullman in uno dei contesti più ricchi di presenze storiche della grande guerra.

Gita a vari livelli: turistico, storico, escursionistico e in mountain bike.

- 6 ottobre, domenica

Giornata di segnatura dei sentieri

Dedicata al ripristino di percorsi e mulattiere delle nostre valli.

- 27 ottobre, domenica

Giro delle "campane"

Tradizionale percorso ad anello sui circostanti monti della conca di Zogno. Da Zogno al monte Zucco, S. Antonio, Ponti di Sedrina, Prati Parini, Canto Alto, sella di Nese, monte Filaressa, Costone, Corna Bianca, Passata, Miragolo, Zogno.

► Avventure con i signori del CAI

Tutte le lezioni con le persone del CAI ci sono piaciute assai.

Con loro per due anni abbiamo lavorato e tante cose ci hanno insegnato.

Una cosa importante che ci hanno fatto imparare è che la natura e la montagna sono da rispettare.

Nel bosco non si deve fumare, se gli alberi non si vogliono incendiare.

I fiori, le piante e gli animali si devono ammirare, ma non sono da cogliere né da ammazzare.

In montagna solo l'impronta degli scarponi bisogna lasciare, e ben attrezzati si deve andare:

zaino, piccozza, k-way bisogna portare.

Bella è stata l'escursione in Valle Imagna sotto la montagna.

Nella grotta Europa siamo entrati e incantati siamo restati.

Passando in un cunicolo stretto, con l'obbligo del caschetto,

con il signor Piero l'abbiamo esplorata e la nostra fatica è stata premiata.

Le stalattiti abbiamo ammirato e a bocca aperta ci hanno lasciato.

A S. Pellegrino invece tutta un'altra specie: scalatori siam diventati!

Sopra il gesso ci siamo arrampicati e con la corda ci siamo calati.

Anche al museo ci hanno portati per vedere gli animali imbalsamati

e farfalle di mille colori ora così rare sopra i fiori.

Tante diapositive abbiamo osservato: flora e fauna ci hanno presentato.

Ci hanno accompagnato anche in val Trompia dove abita pure mia zia Colomba.

Sui sentieri abbiamo camminato e nei verdi prati, sotto il sole, anche giocato.

Il monte Guglielmo abbiamo scalato e da lassù un bel panorama abbiamo ammirato.

Nel rifugio abbiamo dormito e qualcuno era sfinito.

A casa poi siamo tornati, allegri e spensierati.

È stata proprio una bella giornata ma ragazzi, che sudata!

Anche se alle scuole medie dobbiamo andare, speriamo, amici del CAI di potervi ritrovare,

con voi altre cose imparare ed escursioni in montagna nuovamente fare.

Davide Manenti

Soci intervenuti: n. 159, fra soci della sezione e delle sottosezioni. Alle ore 14,55 il presidente Paolo Valoti prima di dare inizio ai lavori, saluta e ringrazia tutti i presenti per la partecipazione, e l'assessore Luigi Nappo per la presenza, poi passa al punto uno dell'OdG con la nomina del presidente dell'assemblea. È nominato il socio dott. Tino Palestra.

Per il punto due dell'OdG sono proposti ed eletti per le cariche di segretario dell'assemblea Oreste Morzenti, di scrutatori e componenti del seggio elettorale: Emilio Casati, Mario Cerebelli, Claudio Marchetti. Prima di passare al punto successivo, il presidente Paolo Valoti rivolge un saluto al presidente della Provincia Valerio Bettoni, sopraggiunto in sala, il quale ha ringraziato per l'invito e ha auspicato che i problemi che ultimamente hanno visto lavorare insieme il CAI e la Provincia, come la riqualificazione del Sentiero delle Orobie e la costruzione della nuova sede, possano trovare delle risposte nel più breve tempo possibile.

Come previsto dal punto tre dell'OdG si è poi proceduto alla premiazione, con attestati e distintivi, dei soci con anzianità d'appartenenza all'associazione sessantennale, cinquantennale e venticinquennale. Il Consiglio ha poi voluto premiare con un attestato di benemerita alcuni soci meritevoli. Il vicepresidente Adriano Nosari dà lettura delle motivazioni:

Ivo Ferrari, uomo di grande forza interiore, alpinista di punta e membro ufficiale del Club Alpino Accademico Italiano, ha al suo attivo una straordinaria serie di nuove ascensioni, ripetizioni di rilievo e prime solitarie sulle Alpi culminate con la difficile e lunghissima via lori sulla parete nord del monte Agner, nelle Pale di San Lucano,



Arera e Corna Piana (foto L. Benedetti)

effettuata nel mese di dicembre 2001. Per il suo incomparabile contributo a sostegno dell'alpinismo in ogni sua più eccellente manifestazione, per l'ammirevole stile di vita alpinistico rivolto ai giovani e a favore della peculiare identità del nostro sodalizio;

Angelo Panza, affermato e stimato istruttore nazionale di scialpinismo, membro della Scuola centrale e direttore della Scuola regionale, ha sostenuto con il suo impegno e i suoi interventi la crescita dell'insegnamento scialpinistico fino a elevarlo a cultura e stile di vita del Club Alpino Italiano. La grande esperienza didattica e profonda intelligenza alpina lo spingono a ricercare costantemente nuovi idea-

li tra ghiacci e rocce dove guidare con passo sicuro nuovi allievi e futuri uomini, facendolo distinguere per il suo inestimabile spirito alpinistico nelle scuole del sodalizio bergamasco;

Gabriele Bosio, cresciuto alla severa vita dei montanari ha svolto un'intensa attività alpinistica dalle nostre amate Orobie alle Alpi e anche in spedizioni extra europee. Aderendo fin da giovane al nostro sodalizio ha potuto farsi conoscere e apprezzare per la sua semplicità e saggezza, qualità umane che pulsano nel suo cuore alpino e che lo hanno sempre guidato fino alla carica di presidente della ultra cinquantennale sottosezione di Gandino. Per l'impegno prodigato nella diffusione della pratica della montagna, per l'impareggiabile abilità di fotografo e per la forza autentica sostenuta a favore del Club Alpino Italiano;

Rocco Zambelli, entusiasta studioso, brillante divulgatore e instancabile promotore di moltissime ricerche geologiche, paleontologiche e speleologiche su tutto il territorio provinciale. Ha tracciato importanti percorsi nelle attività scientifiche del museo di Scienze Naturali "E. Caffi", tra i quali spicca la prima descrizione dello *pterosauro triassico eudimorphodon ronzi*. Per l'impareggiabile biografia scientifica, per la grande cura nella divulgazione e per l'attenta valorizzazione della ricchezza della cultura della montagna bergamasca.

Infine è stata consegnata una targa di riconoscimento a due soci che hanno svolto per molti anni incarichi particolari in seno alla sezione: *Angelo Gamba*, che ha scritto contributi fondamentali sulla montagna bergamasca e ha raccolto per oltre mezzo secolo la memoria della nostra sezione nello storico *Annuario*, tracciando un'inimitabile via bergamasca nella cultura e nella conoscenza alpina;

Antonio Salvi, fulgido esempio di dedizione al CAI, ha guidato per molti anni la presidenza della sezione ed è arrivato ai vertici della vicepresidenza del sodalizio, che ha rappresentato il naturale esito di un ininterrotto impegno dedicato alla promozione della prassi alpinistica in ogni sua espressione.

Come gesto di ringraziamento e stima del sodalizio sono consegnati due volumi sulle Alpi Orobie, rispettivamente a Valerio Bettoni e Luigi Nappo.

Passando al punto quattro dell'OdG, il presidente dell'assemblea Tino Palestra, ha invitato il presidente Paolo Valoti a dare lettura della "Relazione morale e delle attività del 2001". Copia del documento è stata consegnata a tutti i soci intervenuti. Il presidente Paolo Valoti ha sottolineato l'impegno che contraddistingue i soci del CAI di Bergamo nella promozione dell'alpinismo, della cultura alpina e del benessere delle popolazioni delle montagne orobiche, consapevoli che alla montagna va riconosciuto un irrinunciabile ruolo sociale ed economico e della necessità di porre al centro della natura l'uomo che verso di essa è capace di comportarsi in modo corretto. L'atteggiamento del CAI deve tendere a valorizzare e a tutelare le Orobie e le sue genti con iniziative plasmate dai valori morali di volontariato e solidarietà. Paolo Valoti ha poi ricordato alcuni progetti che hanno impegnato la nostra sezione nel 2001:

- il progetto di riqualificazione dei rifugi alpini, presentato nel Piano di sviluppo sostenibile delle Orobie, che testimonia la nostra competenza in operazioni complesse in montagna;

- il progetto di intervento e riqualificazione del Sentiero delle Orobie, approvato dalla Regione Lombardia, che è la prova della pubblica utilità delle nostre azioni;



Lago di Braies dal Buco del Ciavo (foto S. Ghisalberti)

- gli sforzi nostri, ma soprattutto l'impegno delle amministrazioni comunale e provinciale riguardo la nuova sede che sorgerà in Borgo Palazzo, che sono il riconoscimento della nostra funzione sociale, educativa e culturale.

Paolo Valoti ha poi ringraziato il Comitato di presidenza, i consiglieri, i presidenti delle sottosezioni, le commissioni, le segretarie (Adriana, Monica e Clelia) e tutte quelle persone, familiari, conviventi e partner, che ci permettono di dedicare tempo alla vita del CAI.

Infine il presidente Paolo Valoti, dopo aver letto la parte introduttiva della relazione morale, ha invitato i presenti ad alzarsi ed osservare un minuto di silenzio per commemorare i soci defunti dell'ultimo anno. La relazione morale è messa ai voti e approvata all'unanimità. Per il punto cinque dell'OdG il tesoriere Mina Maffi ha letto e commentato la relazione sul bilancio al 31-12-2001. Il rendiconto dello stato patrimoniale al 31-12-2001 è stato distribuito a tutti i soci intervenuti e il tesoriere si è dichiarato disponibile a fornire eventuali chiarimenti.

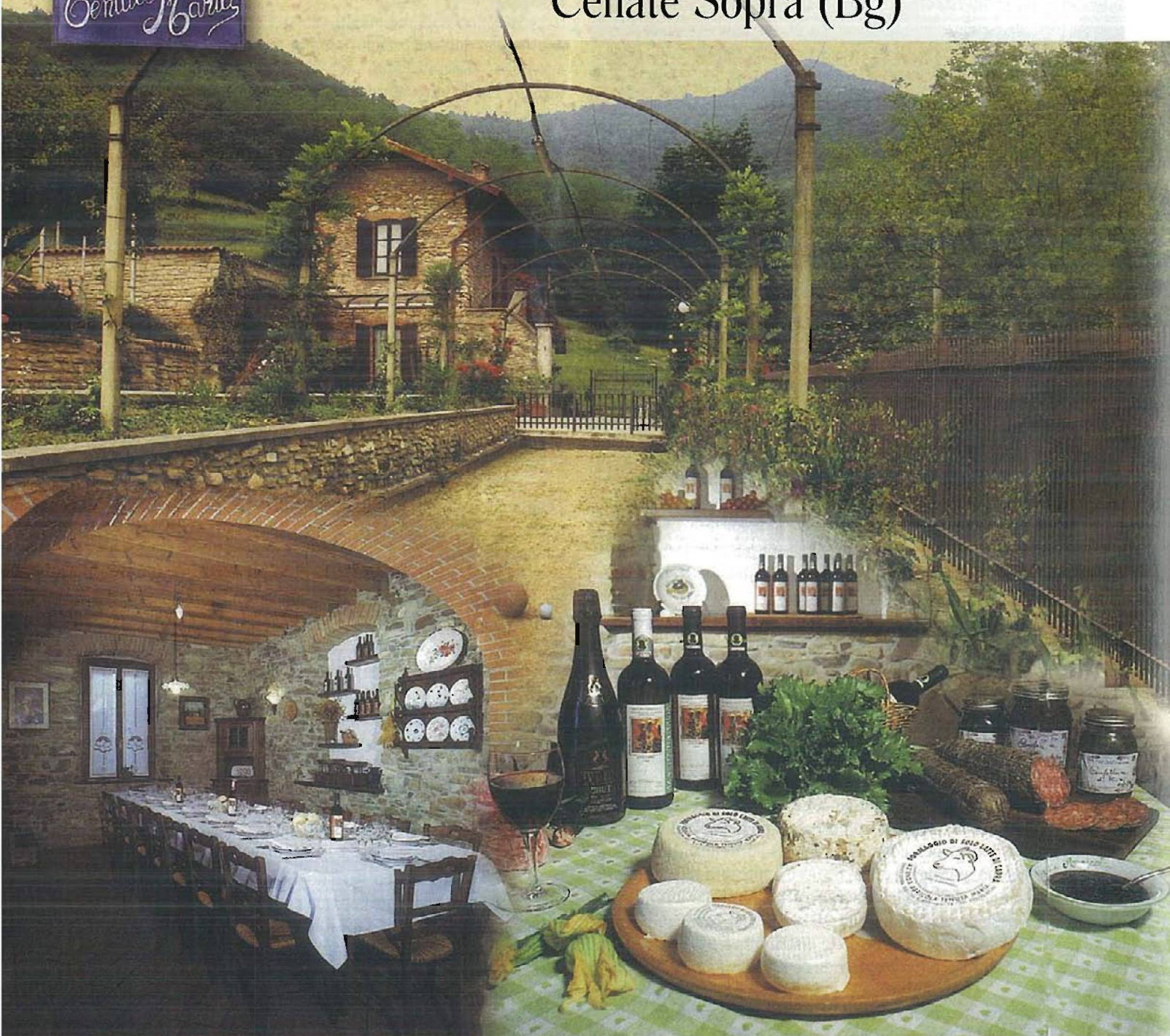
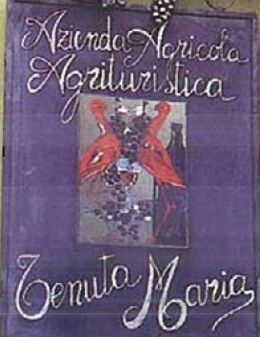
In merito alle entrate per le quote associative, il tesoriere ha indicato in 4.793 e 5.843 il numero di soci nel 2001 rispettivamente della sezione di Bergamo e delle sottosezioni, con una diminuzione degli iscritti del 1,7% rispetto al 2000. Il progetto della nuova sede obbligherà il Consiglio direttivo alla gestione oculata delle disponibilità finanziarie, al contenimento di tutti i fattori di costo e alla pianificazione degli interventi necessari per la manutenzione del patrimonio immobiliare e per far fronte agli impegni che deriveranno dal pro-

getto della nuova sede. Mina Maffi, alla scadenza del suo mandato di consigliere e di tesoriere, ha voluto sottolineare che l'attività complessa e articolata del nostro sodalizio comporta anche l'adempimento di obblighi non prettamente alpinistici e che lei, come altri soci, ha dovuto sacrificare l'attività prettamente istituzionale a vantaggio di quella amministrativa che, nell'ambito delle attività dell'associazione, risulta isolata e poco valorizzata. Infine il tesoriere ha auspicato che altri soci mettano a disposizione della sezione il proprio tempo e le proprie conoscenze anche per questi compiti non appaganti ma necessari.

Il presidente dell'assemblea, dott. Tino Palestra, anticipando il punto dieci dell'OdG riguardante la "Realizzazione della nuova sede e relative comunicazioni" ha dato la parola al consigliere Piero Urciuoli che ha letto la cronistoria di quanto accaduto di rilevante nel corso dell'anno sociale sull'argomento. Tramontata la speranza di realizzare la nuova sede in via Lochis a Longuelo e rinunciato alla ristrutturazione dell'immobile "ex Ismes", si è prospettata una terza soluzione: il presidente della Provincia Valerio Bettoni ha proposto alla nostra sezione l'utilizzo di un terreno destinato alla costruzione di una palestra, nell'ambito della "Cittadella dello sport", sfruttandone i 7.000 metri cubi a essa destinati nell'accordo di programma già approvato. Il Consiglio, nella seduta del 25 settembre 2001, deliberava di acquisire l'area proposta dall'Amministrazione provinciale e dava mandato al presidente Paolo Valoti per le trattative e per tutti gli atti necessari al fine di pervenire alla costruzione della nuova sede. Per lo studio di fattibilità veniva nominato l'arch. Joseph Di Pasquale che redigeva tre ipotesi di progetto, illustrate nel Consiglio del 19 dicembre 2001 dal coordinatore della Commissione nuova sede, Nino Poloni, che si soffermava in particolare sul progetto individuato dalla commissione quale più rispondente alle esigenze dell'associazione. Tale progetto è poi stato illustrato dal progettista Joseph Di Pasquale nel Consiglio allargato del 26 febbraio 2002. In considerazione dell'autorevole presenza di Valerio Bettoni, presidente della Provincia di Bergamo, e di Luigi Nappo, assessore all'Urbanistica del Comune di Bergamo, il presidente della sezione Paolo Valoti li ha invitati a intervenire sull'argomento. Nel suo intervento Valerio Bettoni ha sottolineato l'importanza e il peso del volontariato nella Bergamasca e in particolare nello settore dello sport che, comprendendo anche i soci del CAI, coinvolge circa 200.000 persone. Vista l'attuale situazione del Coni e partendo dalla considerazione che se il volontariato non ha una casa finisce col disperdersi, è nata l'idea di utilizzare i terreni di proprietà della Provincia alle spalle dell'ex Onp per dare continuità alla grande presenza del volontariato sportivo, realizzando una "Cittadella dello sport" che, oltre a comprendere alcuni impianti per gli sport minori, fosse la casa di riferimento per "compattare" tutte le varie associazioni sportive, oggi in calo. In questo progetto è nata l'idea di inserire anche la nuova sede del CAI bergamasco, sezione e sottosezioni di Bergamo, mediante la cessione del terreno con una concessione in diritto di superficie di una parte dell'area. Manifesta la convinzione del valore della reciproca promozione sociale in questo contesto giovanile in costruzione, e dichiara il proprio pieno sostegno alla realizzazione della nostra nuova sede. A questo proposito il presidente della Provincia ritiene di dover ringraziare l'assessore Nappo per la disponibilità e la solerzia dimostrate, e si augura di veder partire quanto prima tutte queste opere. L'assessore Luigi Nappo ha premesso che il Comune si "sentiva debitore e aveva il dovere di porgere le proprie scuse al CAI", in seguito alla vicenda dell'edificabilità della zona di via Lochis a Longuelo, riconoscendo anche i meriti del CAI per quanto fa sul territorio. Quando si è prospettata la soluzione offerta dalla Provincia, i tecnici del Comune, assieme a quelli della Provincia,

Azienda Agricola Agrituristica Tenuta Maria

Cenate Sopra (Bg)



**CUCINA CON PRODOTTI TIPICI DELL'AZIENDA
PRODUZIONE E VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO**

CENATE SOPRA (BG) - Via S. Ambrogio, 18 - Tel./Fax 035 95.67.62
Solo su prenotazione • Giorni di chiusura: lunedì e mercoledì



hanno studiato e discusso le possibili soluzioni di localizzazione e le varianti al preesistente accordo di programma fra Regione, Provincia e Comune. Ottenuto anche l'avvallo della Regione, il 30 gennaio 2002, tra l'assessore regionale all'Edilizia Alessandro Moneta, l'assessore all'Urbanistica Luigi Nappo e il presidente della Provincia Valerio Bettoni hanno messo l'accordo nero su bianco. L'assessore ha assicurato che il Comune si impegnerà a realizzare tutte le opere di urbanizzazione di competenza, sollevando il CAI degli oneri per la sua parte, e offrirà la propria consulenza per tutte le fasi successive. Prima di passare al punto dell'OdG successivo il presidente Paolo Valoti, esprime, anche a nome di tutta l'assemblea, il saluto e la riconoscenza a Valerio Bettoni e Luigi Nappo che lasciano la sala degli Angeli.

Per il punto sei dell'OdG il revisore Silvia Bassoli ha letto la relazione dei revisori dei conti sul bilancio al 31-12-2001.

In base al punto sette dell'OdG si è proceduto alle votazioni delle relazioni. L'assemblea ha approvato all'unanimità sia il bilancio del 2001, sia la relazione dei revisori dei conti sul bilancio.

Dopo le votazioni si è ripreso con il punto otto dell'OdG riguardante la determinazione della quota associativa per il 2003, per la parte eccedente la quota che spetta alla sede centrale.

Il presidente Paolo Valoti, ha riferito che la proposta del Consiglio sezionale è di mantenere per il 2003 le quote associative del 2002, con un arrotondamento per difetto, assorbendo l'eventuale aumento della quota spettante alla sede centrale che venisse deciso nell'assemblea dei delegati di Bormio il 12 maggio 2002. Le quote per il 2003 saranno le seguenti: soci ordinari €38,50, soci familiari € 18,00, soci giovani € 11,50, contro rispettivamente € 38,73, € 18,08 e € 11,88 del 2002. La proposta è approvata all'unanimità dall'assemblea.

Per il punto nove dell'OdG il vicepresidente Gianni Mascadri ha illustrato ai presenti i programmi del CAI di Bergamo per l'Anno internazionale delle montagne. All'interno della sezione un gruppo di coordinamento ha selezionato e proposto una serie di manifestazioni, presentate successivamente al Consiglio sezionale per l'approvazione. Fra queste spicca il progetto delle sezioni di Bergamo, Clusone e Piazza Brembana per la riqualificazione del Sentiero delle Orobie, che ha ottenuto l'approvazione e il contributo della Regione, oltre che l'approvazione della Provincia. Il gruppo di coordinamento si è dato da fare anche per trovare sponsor che finanziassero ed enti che dessero il loro patrocinio per i programmi individuati.

Mascadri è poi passato a descrivere brevemente ciascuna delle 18 manifestazioni, che si svolgeranno quest'anno, che hanno ottenuto l'approvazione e il contributo della sezione.

Prima di passare agli interventi e alle proposte dei soci, il Consiglio sezionale ha voluto premiare con un attestato "speciale" il socio Mina Maffi, con la motivazione letta dal vicepresidente Adriano Nosari: "Dal 1985, anno in cui divenne socio, è una delle persone maggiormente impegnate nella nostra sezione. Nel ricoprire i diversi incarichi di grande responsabilità ha sempre anteposto l'interesse per il Club Alpino Italiano alle necessità professionali e personali. Con la sua acuta e concreta dedizione ha percorso tutti i versanti delle molte attività sociali, camminando con passo sicuro sul difficile equilibrio tra economia ed etica, ricordandoci costantemente che l'uomo e non i numeri devono essere al centro del nostro pensiero". Mina Maffi, premesso che non ritiene opportuno questo premio in questo momento, ricorda che quando ha accettato l'incarico di tesoriere non pensava che fosse così faticoso far capire la giusta importanza dell'aspetto economico. Il presidente Paolo Valoti, è intervenuto ribadendo che questo riconoscimento andava necessariamente dato "sul campo" e, concordando con quanto detto da Mina Maffi alla fine del suo intervento sul bilancio, ha ricordato che se l'alpinismo è

la spina dorsale.

Il presidente dell'assemblea dichiara aperta la fase degli interventi dei soci. Il socio Antonio Salvi ha ringraziato Mina Maffi per aver accettato il riconoscimento del Consiglio e ha ricordato che il lavoro di tesoriere è un lavoro di grande responsabilità. Salvi ha ringraziato il Consiglio anche per la targa di riconoscimento che ha voluto concedergli, ricordando che dal CAI ha sempre ricevuto più di quello che ha dato, inoltre e si è detto contento di averla ricevuta assieme a Angelo Gamba, la prima persona conosciuta quando si è iscritto al CAI, compagno di tante gite e maestro dell'andare in montagna. Nel suo intervento Salvi ha tenuto a sottolineare che oggi hanno ottenuto l'attestato di soci sessantennali tre persone a lui particolarmente care: Teresa Nava, Renato Prandi e Augusto Fusar Imperatore, a cui il CAI deve una particolare riconoscenza per quanto hanno fatto e ancora fanno.

Il socio Filippo Ubiali ha chiesto al Consiglio quali iniziative intende proporre per coinvolgere i soci della sezione e delle sottosezioni per far loro sentire che la nuova sede sarà la loro casa, in modo che partecipino convinti a questo sforzo.

Il socio Nino Calegari, a proposito del problema della nuova sede e in risposta all'intervento precedente, ha ricordato ai soci che c'è un gruppo di persone preparate, competenti ed entusiaste che stanno lavorando alacremente su questo progetto.

Il socio Pinuccio Rinetti chiede al Comitato di presidenza di valutare la possibilità di creare un nuovo gruppo di lavoro che si occupi di trovare sponsor per la nuova sede e per le altre attività della nostra associazione.

Dopo gli interventi dei soci, ha ripreso la parola il presidente Paolo Valoti che, sul progetto della nuova sede, ha precisato che, in parallelo alla Commissione nuova sede presieduta da Nino Poloni, e a chi si sta dando da fare per ottenere l'area e la licenza edilizia, è stata costituita una "task force" dedicata ad analizzare e progettare la strategia di comunicazione per coinvolgere i soci, sia come lavoro di volontariato sia per una possibile libera sottoscrizione, e per far partecipare aziende, enti, banche e sponsor che credono al nostro progetto di sede e ai nostri valori di sodalizio. Conclude il suo intervento auspicando che altre persone avanzino le loro proposte, idee e programmi, ponendosi nell'ottica che costruire una nuova sede comporta costruire i nuovi soci, persone che non chiedono cosa il CAI possa fare per loro, ma cosa loro devono fare per il CAI.

Il presidente dell'assemblea Tino Palestra dichiara aperte le votazioni per l'elezione di 9 consiglieri, 1 revisore dei conti e 21 delegati all'assemblea nazionale e ai Convegni regionali.

A questo proposito, il presidente Paolo Valoti rende noto che ha dato la sua disponibilità anche il past president Germano Fretti; il suo nome non compare quindi sulla scheda, ma può essere votato scrivendo per esteso il nome e cognome sulla stessa.

Terminati i lavori, l'assemblea è stata dichiarata chiusa alle 17,30.

Cariche sociali

A seguito delle votazioni e della riunione consiliare del 23 aprile u.s. il Consiglio sezionale risulta così composto:

presidente: Paolo Valoti

vicepresidenti: Arrigo Albrici, Adriano Nosari, Alfredo Pansera;

segretario: Angelo Diani;

vicesegretario: Maria Tacchini;

tesoriere: Luciano Breviaro;

consiglieri: Giancelso Agazzi, Alessandro Colombi, Antonio Corti, Roberto Filisetti, Lino Galliani, Franco Maestrini, Gianni Mascadri, Gianni Rota, Giandomenico Sonzogni, Giancarlo Trapletti, Filippo Ubiali, Piero Urciuoli.

Consiglio del 16 gennaio 2002

Presenti: Valoti, Albrici, Nosari, Diani, Maffi, Colombi, Maestrini, Trapletti, Urciuoli, Frosio, Pansera, Rinetti, Galliani, Tacchini.

Revisore dei conti: Iachelini.

Comunicazione referenti Commissioni

Mina Maffi: nell'ultima riunione della Scuola di alpinismo sono stati presentati 3 nuovi aiuto-istruttori. A seguito delle dimissioni dalla scuola di Mario Pilloni Istruttore di arrampicata libera (Ial), si è creata la necessità di avere uno specifico istruttore, titolato dalla Scuola centrale del CAI, per la direzione di corsi di arrampicata libera. Il rinnovo delle cariche interne ha portato alla elezione di Michele Cisana a nuovo direttore. È stato riconfermato nella carica di segretario Alfredo Pansera, mentre vicedirettore è stato nominato Nicola Stucchi.

Paolo Valoti esprime a nome di tutti i Consiglieri i ringraziamenti a Franco Rozzoni, per l'impegno dedicato alla Scuola di alpinismo, e augura una collaborazione fattiva e di reciproca soddisfazione tra Consiglio e nuovo direttivo.

Comunicazioni Comitato di presidenza

Il presidente Paolo Valoti riferisce sull'incontro avuto con Giorgio Sonzogni, rappresentante della sezione di Bergamo dell'ANA, dove è stato espresso interesse per il programma delle nostre manifestazioni proposte per l'Aim, e sono state illustrate le possibili modalità di partecipazione della loro Associazione. Successivamente vengono aggiornate le informazioni su alcune questioni in corso: il 20 dicembre 2001 è stato presentato formalmente alla Provincia e al Comune di Bergamo il progetto di fattibilità per la nuova sede; è stato rinnovato il contratto con la società Sesaab, proprietaria della casa editrice Oros, per la pubblicazione del notiziario sezionale "Le Alpi Orobiche".

Relazione Commissione elettorale: candidature

Mina Maffi relaziona sull'attività svolta dalla Commissione e distribuisce l'elenco dei nominativi dei candidati per il rinnovo di nove Consiglieri sezionali, dei delegati all'Assemblea nazionale e ai Convegni regionali, dove sono contenute le informazioni su cariche sociali ricoperte all'interno della struttura del CAI e le attività personali di tutti i nominativi pervenuti. In riferimento alla scadenza del proprio mandato di tesoriere, ricorda la disponibilità del socio Luciano Breviario, persona con la quale, da tempo, è avviata un'apprrezzata collaborazione come coadiutore nello specifico ruolo, in previsione della necessaria alternanza a seguito degli obblighi statutari. Dopo approfondita discussione sulle diverse modalità di presentazione dei candidati, Paolo Valoti propone di presentare tutti i nominativi dei candidati in ordine alfabetico. Il Consiglio all'unanimità approva.

Strada di collegamento Valnegra-monte Torcola

Vengono lette alcune considerazioni scritte che Silvio Calvi gli ha inviato, con allegato le schede relative ai vari fattori e gli elementi significativi che hanno portato a inserire l'area valle di Piazzatorre-Isola di Fonda nei Siti di interesse comunitario (Sic). I consiglieri passano quindi a esaminare nel dettaglio la bozza di lettera rielaborata dall'apposito gruppo di lavoro nella riunione del 17 dicembre u.s.

A seguito di un esame approfondito punto per punto delle osservazioni, emerge un concorde parere sullo spirito critico e sulle conclusioni propositive finali contenuto nella bozza di lettera. Viene proposto di eliminare tutte le sottolineature, evidenziazioni e ripetizioni insite nelle "osservazioni", togliendo in particolare i punti relativi alla procedura di approvazione e delibera del Consiglio comunale di Valnegra, e il riferimento circa l'onere sostenuto dalle società private che gestiscono il comprensorio sciistico per la stesura del progetto, in quanto tale riferimento risulta già evidente nella citata delibera comunale.

La bozza revisionata sarà sottoposta alla sezione del CAI Alta valle Brembana per un esame finale, prima della sottoscrizione congiunta con la nostra sezione della lettera di osservazioni, che verrà inviata a tutti gli enti, associazioni e stampa con le rettifiche decise come sopra. Il Consiglio approva.

Consiglio del 29 gennaio 2002

Presenti: Valoti, Albrici, Maffi, Agazzi, Colombi, Corti, Filisetti, Galliani, Pansera, Trapletti, Rinetti, Tacchini, Urciuoli.

Revisore dei conti: Iachelini.

Past president: Calvi.

Comunicazioni referenti Commissione

Roberto Filisetti segnala che i rifornimenti per i "locali invernali" dei rifugi sono stati completati sabato scorso. Maria Tacchini riferisce che Claudio Malanchini è stato riconfermato nella carica di presidente della Commissione regionale Tam.

Comunicazioni Comitato di presidenza

Il presidente Paolo Valoti riferisce:

a) La manifestazione del Coro della SAT è prevista al Teatro Donizetti nel giorno di sabato 20 aprile. Dopo ampia discussione e con varie motivazioni i Consiglieri precisano il loro parere favorevole al pagamento di un biglietto per destinare eventuali fondi raccolti a dar vita a delle borse di studio a favore di studenti delle nostre montagne. Durante l'incontro con i rifugisti del 17 gennaio è stato definito il nuovo tariffario 2002, che sarà distribuito con il prossimo numero del notiziario sezionale. Nella stessa occasione è

maturata l'idea dei gestori, in occasione dell'Anno internazionale delle montagne, di offrire un pernottamento gratuito a ogni nuovo socio iscritto nel 2002 alla sezione o sottosezioni.

b) A seguito del patrocinio concesso alla proposta dalla Cooperativa Sport & Cultura, siamo stati invitati a portare un maggior contributo a questo progetto educativo rivolto agli studenti del biennio finale delle scuole medie superiori. La nostra collaborazione per costruire un percorso interdisciplinare di riflessione sui diversi temi proposti, rappresenta un'occasione per sostenere la capacità della sezione di essere un interlocutore di riferimento nel fare cultura.

c) Nel periodo di fine e inizio anno nuovo sono state svolte le Assemblee dei soci delle diverse sottosezioni. Il Comitato di presidenza e alcuni Consiglieri hanno aderito agli inviti ricevuti, come gesto di sentita partecipazione e per rafforzare il legame della sezione con le sottosezioni. Il presidente Paolo Valoti, chiamato a spiegare le ragioni dell'aumento della quota sociale 2002, ha precisato la suddivisione della quota sociale tra le parti destinate alla sede centrale, alla sezione e alla sottosezione, oltre a sostenere i motivi di natura economica e generale per i quali il Consiglio sezione aveva proposto l'adeguamento del costo del bollino all'Assemblea di tutti i soci della sezione e delle sottosezioni, che nel 2001 ha deliberato l'aumento della quota.

Nel prosieguo la discussione si arricchisce di numerosi interventi con scambio di pareri concentrati sull'importanza dell'informazione fra soci e dei collegamenti fra le Sezioni bergamasche. A conclusione dell'argomento Paolo Valoti sottolinea come le risorse economiche disponibili oggi sono più contenute rispetto alle effettive necessità di gestione e manutenzione del patrimonio della Sezione, situazione per la quale si svolge, da tempo, un impegno continuo per raggiungere le migliori economie. Infine, evidenzia il significato di avere più momenti di dialogo tra Sezione e Sottosezioni, anche attraverso l'apposita Commissione, onde favorire la comunicazione e lo scambio di informazioni, condizione necessaria per evitare interpretazioni errate e malintesi soprattutto quando ci si riferisce a questioni di bilancio e di gestione del patrimonio.

Assemblea ordinaria del 23 marzo 2002 e relative delibere

Paolo Valoti informa che quest'anno l'Assemblea ordinaria dei soci si terrà nella "Sala degli Angeli" della Casa del giovane. Viene comunicato l'ordine del giorno provvisorio che sarà pubblicato sul prossimo numero del notiziario.

Paolo Valoti, su proposta e consenso dei Consiglieri, dà lettura del documento per la parte dedicata alla sintesi dei progetti, impegni e lavori realizzati dalla sezione e sottosezioni.

I Consiglieri aprono una discussione sul contenuto e sulla forma della bozza di relazione, e nei vari interventi esprimono le indicazioni delle correzioni o integrazioni da riportare nel testo.

Al termine Paolo Valoti, ritiene possa essere messa in votazione la Relazione morale, con le correzioni apportate dai consiglieri. Il Consiglio, approva all'unanimità.

Consiglio del 12 febbraio 2002

Presenti: Valoti, Albrici, Nosari, Diani, Agazzi, Frosio, Maestrini, Trapletti, Urciuoli, Tacchini.

Revisore dei conti: Iachelini.

Past president: Calvi.

Invitata: Ghezzi.

Determinazione Quota associativa anno 2003

Vengono distribuite tabelle e ripartizioni della quota di iscrizione tra CAI Centrale, sezione e sottosezioni e l'indicazione predisposta da Silvio Calvi sulle previsioni di aumento in discussione presso il Consiglio centrale che ipotizza aumenti fino all'8%.

Comunicazione sulla proposta a monumento naturale "Piege dell'Albenza"

Itala Ghezzi presentando l'iniziativa per collaborare con la Comunità montana della valle Imagna, che dovrà farsi carico di presentare la proposta alla Regione Lombardia per istituire il monumento naturale, illustra brevemente le ragioni storiche che hanno portato sin dal 1800 studiosi e geologi a interessarsi delle stratificazioni di rocce calcaree affioranti sul versante meridionale del monte Linzone nel Comune di Palazzago. Da allora numerose pubblicazioni e tesi si sono interessate al fenomeno che rappresenta una tipica piega delle Prealpi contigue alla Pianura Padana. La Commissione Tam che aveva inserito sin dal 1999 nel suo programma la tutela del sito denominato "La piega dell'Albenza" ha provveduto nel frattempo consultare il sindaco del Comune di Palazzago, il geometra Pellegrini della Provincia e il geometra Frascò della Regione Lombardia per appurare che non ci fossero preclusioni e per definire l'iter per la presentazione della domanda e, successivamente con la Comunità montana della valle Imagna, ente che dovrà presentare formalmente la richiesta, fornendo alla stessa tutte quelle relazioni necessarie predisposte con la collaborazione del gruppo Fab (Flora alpina bergamasca).

Ora la commissione chiede al Consiglio un intervento per sollecitare la Comunità montana di valle Imagna a presentare ai sensi della Legge Regionale n. 86 del 30/11/1983 la relativa domanda per istituire il monumento naturale. Il presidente sentito il parere favorevole del Consiglio si impegna a sollecitare il citato ente pubblico.

Consiglio del 26 febbraio 2002

Presenti: Valoti, Albrici, Mascadri, Nosari, Diani, Maffi, Colombi, Frosio, Pansera, Rinetti, Corti, Filisetti, Galliani, Maestrini, Tacchini, Trapletti, Urciuoli.

Revisore dei conti: Iachelini.

Past president: Calegari, Fretti, Corti.

BARCELLA

S.
N.
C.

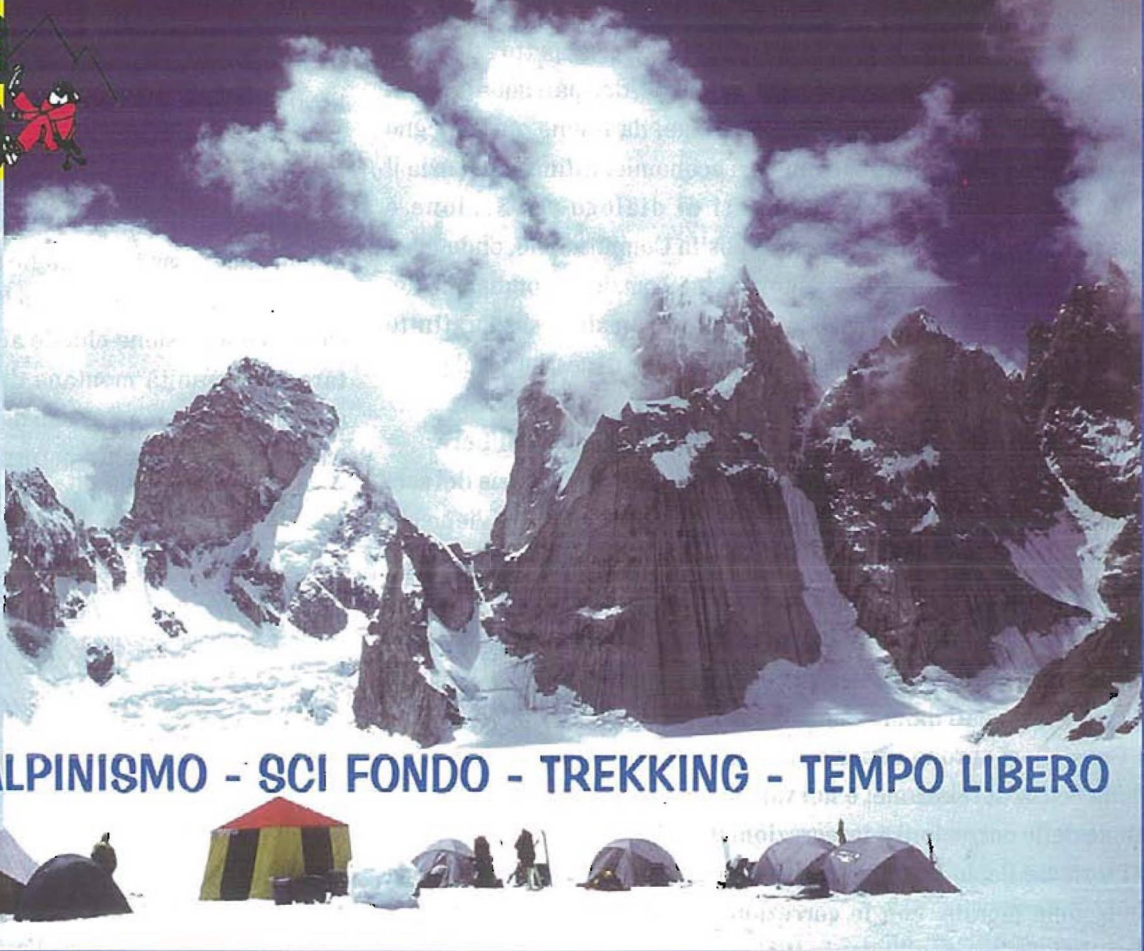
di Elvio Barcella e C.

impianti elettrici civili industriali

- ▶ *Impianti elettrici e automazione civili e industriali*
- ▶ *Impianti di allarme e TV cc.*
- ▶ *Automazione cancelli e basculanti*
- ▶ *Impianti di allarme antintrusione e allarme incendio telegestiti studio progettazione impianti*

Via Kennedy, 15/H - 24066 PEDRENGO (BG) - Tel. 035 656986 / 663605 - Fax 035 657717 - Cell. 348 3008703
www.barcellaimpanti.com e-mail: info@barcellaimpanti.com

GRANDE GRIMPE



Modelli personalizzati
per gruppi sportivi

Produzione e vendita
diretta al pubblico

MA.S. Mode

Nembro Via Roma, 2
E-mail: grandegrimpe@tin.it
www.grandegrimpe.it

Tel. 035.520849
Fax 035.470687

ABBIGLIAMENTO PER:

ALPINISMO - SCI ALPINISMO - SCI FONDO - TREKKING - TEMPO LIBERO

Invitati: architetto J. Di Pasquale, architetto G. Epinati, Poloni, Ghisalberti, Adovasio, Adovasio, Azzoni, Corsini, Gamba, Gamba, Lancini, Mosconi, Nava, Rosti, Sartori, Ubiali, Acerbis, Margutti, Cugini, Mangili, Mulazzani, Ongaro, Rota, Frosio Roncalli, Pelliccioli, Bonaldi, Marcolin, Mora.

Illustrazione progetto della nuova sede sociale a cura dell'arch. Joseph Di Pasquale

Il presidente Paolo Valoti prima di dare l'inizio alla riunione di Consiglio presenta i relatori: l'architetto Joseph Di Pasquale ideatore del progetto della nuova sede, e l'architetto Giuseppe Epinati, consulente della Provincia di Bergamo e responsabile dell'intero progetto della "Cittadella dello Sport".

Presenta una breve storia della nostra sezione e sottolinea la ricorrenza, con il prossimo anno, del 130° anno di fondazione della sezione CAI di Bergamo, e mette in risalto il desiderio che da tempo coltiviamo per avere un'adeguata casa comune capace di accogliere tutti

gli appassionati di montagna. Sede che ora può trovare una giusta soluzione con la proposta dell'Amministrazione provinciale di Bergamo, all'interno della "Cittadella della Sport", dove si potrà realizzare una nostra costruzione insieme al palazzo delle federazioni sportive, all'ostello della gioventù, alla sistemazione di campi sportivi per diverse specialità e all'auditorium progettato dal Comune.

Paolo Valoti passa la parola all'architetto Giuseppe Epinati, il quale saluta e inquadra il progetto della "Cittadella dello Sport" nel suo complesso. Ricorda la volontà del presidente della Provincia, Valerio Bettoni, nel promuovere e sostenere la presenza della sede CAI all'interno della cittadella, ritenendola un elemento qualificante in sintonia con quanto si andrà a realizzare, sia in considerazione della rilevanza sociale della sezione di Bergamo con le sottosezioni, sia come importante associazione dedicata alla montagna e diffusa sul territorio provinciale. Tutti questi elementi e valutazioni sono stati condivisi dagli amministratori che sono interve-

► **Leggendo di montagna**

A un soffio dalla fine

Stephen G. Michaud, Beck Weathers - Edizioni Sonzogno

10 maggio 1996, Beck Weathers, quasi cinquantenne, partecipa alla tragica spedizione sull'Everest terminata con un bilancio di 9 vittime. A 8.200 metri, in piena tempesta, Beck resta per 12 ore nella cosiddetta "zona morta", dove l'aria è quasi priva di ossigeno. Trovato sepolto sotto la neve e il ghiaccio, viene creduto morto e abbandonato... ma Beck è vivo. Con gli arti congelati, il viso in necrosi e quasi totalmente cieco dopo essere stato per parecchie ore in uno stato precomatoso, trova la forza di rimettersi in piedi e di raggiungere il campo base, dove i sopravvissuti lo accolgono come un fantasma. Il miracoloso risveglio di Beck dal coma da ipotermia è storia, ma le motivazioni che lo hanno spinto a scalare la cima più alta del mondo e il doloroso recupero dopo il drammatico salvataggio non sono mai stati raccontati. Narrato con schiettezza e autoironia da Weathers in persona, questo libro svela l'altra faccia degli "eroi" che si dedicano a queste imprese. È la storia di un uomo normale, di un matrimonio come tanti e di una famiglia sopravvissuta all'impossibile.

E ancora la neve - Ricordi e avventure ad alta quota

Rolly Marchi - Mondadori Editore

La neve, elemento imprescindibile dalla vita di Rolly Marchi, è il sottile filo che lega, a volte evidente, altre solo evocato, le tessere di questo mosaico autobiografico che l'autore ha composto in occasione del suo ottantesimo compleanno. I veri protagonisti della narrazione sono loro, i "compagni di cordata" che hanno lasciato tracce profonde nel suo animo e nei suoi ricordi. Sono personaggi passati alla storia del '900 nel campo della cultura, dell'arte, dello spettacolo e dello sport (da Buzzati a Guttuso ecc.). E in questa carrellata non possono mancare gli alpinisti più famosi (Diemberger, Bonatti, Mauri...): una sfilata di giganti che tuttavia l'autore non presenta sotto l'aspetto mitico che le loro imprese inevitabilmente evocano, bensì sotto una luce intimista, propria della forza dei legami di amicizia tra la gente di montagna.

Quel mondo inesplorato

Eric Shipton - Vivalda Editori

Eric Shipton (1907-1977) è considerato il più grande tra gli alpinisti-esploratori britannici.

Dalle Alpi passa alle vette del Kenia e dell'Himalaya, dove, nel 1931, par-

tecipa alla spedizione che sale il Kamet (7.756 metri), massima elevazione raggiunta dall'uomo fin a quel momento. Ma il suo nome resta legato soprattutto all'Everest: in un ventennio ne esplora i contrafforti individuando il percorso del Colle Sud, che sarà poi sfruttato da Hillary e compagni nella prima salita del "tetto" del mondo. Fautore delle spedizioni leggere, Shipton ha lasciato testimonianza delle sue avventure alpinistiche in numerosi volumi, tra cui questa autobiografia, capace di trasmettere al lettore la passione per gli spazi vergini che animò l'autore per tutta la vita.

La scoperta dei ghiacciai - Il Monte Bianco nel '700

Eugenio Pesci - Edizioni Centro Documentazione Alpina

Il Monte Bianco è stato "inventato" solo alla fine del Settecento, quando buona parte delle Alpi era già stata esplorata. Eppure nel 1741 e 1742 i ghiacciai del Monte Bianco erano già stati descritti da due viaggiatori, l'inglese William Windham e lo svizzero Pierre Martel, in due relazioni che compaiono in questo libro, tradotte integralmente in italiano da Eugenio Pesci, che ricostruisce l'atmosfera culturale e il gusto estetico dell'epoca, analizzando i fenomeni socio-culturali che hanno portato al successivo sviluppo dell'esplorazione scientifica e della frequentazione turistica e alpinistica del Monte Bianco.

I bruti della Val Rosandra

Spiro Dalla Porta Xidias - Edizioni Nordpress

Quasi cinquant'anni fa veniva pubblicato "I Bruti della Val Rosandra", volume che costituì una sorpresa letteraria per quel periodo e vinse il premio nazionale "Cortina". Con questo libro inizia, per l'autore Spiro Dalla Porta Xidias, il filone della narrativa di montagna e, oltre ai racconti di scalata, introduce alcuni temi a cui è rimasto fedele: passione per le scalate, fede nell'amicizia, culto per il ricordo di Emilio Comici. Con freschezza e incisività l'autore incentra il proprio interesse su un gruppo di giovanissimi scalatori che rappresentarono il preludio dell'evoluzione arrampicatoria nelle Dolomiti.

A cura della biblioteca del CAI Bergamo

*Segnalazioni a cura della libreria Enzo Rossi
via Paglia 13, Bergamo tel. 035.247507*

nuti nelle varie fasi, fino all'occasione dell'incontro al Pirellone del 30 gennaio 2002, dove l'assessore regionale all'Edilizia Alessandro Moneta, l'assessore all'Urbanistica del Comune di Bergamo Luigi Nappo e il presidente della Provincia Valerio Bettoni hanno messo l'accordo nero su bianco, riconoscendo la sezione di Bergamo del Club Alpino Italiano quale soggetto attuatore per la realizzazione della palestra, nell'ambito dell'intervento 5.

Paolo Valoti, ringrazia l'architetto Epinati e invita a intervenire l'architetto Joseph Di Pasquale, quale progettista dell'attuale proposta. Nel suo intervento, l'architetto Di Pasquale ricorda i dieci anni trascorsi dal primo incarico ricevuto per il progetto di una nuova sede del CAI Bergamo, significando che i tre progetti elaborati da allora sono stati utili a trovare la migliore soluzione per quello attualmente considerato, e i cui elementi caratteristici sono: l'edificio sembra sorgere dal terreno e ricorda una montagna, forma a conchiglia con fulcro sulla palestra, essere un rifugio in città, costituire un tutt'uno con l'ambiente circostante utilizzando materiali adatti allo scopo (legno, pietre, copertura ramata con colorazione verde), con soluzioni adatte a modulare lo spazio e la funzionalità degli ambienti. Passa quindi a illustrare i vari disegni che presentano l'esterno dell'edificio dai vari lati, le soluzioni interne con misure dei vari locali, le possibilità di uso polivalente della palestra di arrampicata, trasformabile in sala conferenze da 300 posti circa. Viene presentato anche un plastico per dare una concreta visualizzazione della costruzione, che rimarrà in sede per la visione permanente dei soci assieme a un pannello con i disegni di esterni interni e sezioni.

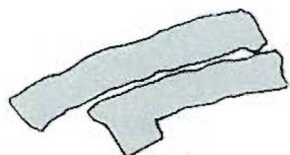
Nino Poloni interviene su domande relative ai tempi di costruzione e sui costi, precisando che le spese previste per la nuova sede saranno inferiori di duecento milioni a quelli previsti per l'acquisto e la ristrutturazione dell'edificio ex Ismes, a tale scopo la superficie totale sarà di 1.400 metri quadrati. Per i tempi necessari, tenuto conto della recente approvazione alla Regione Lombardia, entro agosto-settembre si potrebbe ottenere dal Comune la concessione edilizia, la

predisposizione dei computi metrici e il bando di appalto richiederebbero almeno alcuni mesi, quindi se saranno disponibili i mezzi finanziari per i primi mesi del 2003 si potrebbero iniziare i lavori, e completare la costruzione entro la fine del 2004. Interviene Paolo Valoti per manifestare la propria convinzione sulla particolare concomitanza di elementi favorevoli, come la disponibilità dell'Amministrazione provinciale e la condivisione dell'Amministrazione comunale, ed esprime la convinzione che si stia valutando quella che, oggi, appare la migliore soluzione possibile, sia per il contesto giovanile e sportivo della localizzazione che per la qualità del progetto architettonico.

Al fine di organizzare la parte di finanziamento del progetto sono in corso di studio diverse idee, e integrare le risorse che verranno rese disponibili dalla vendita della sede attuale, si può prevedere: una libera sottoscrizione di fondi aperta a tutti i soci e cittadini interessati; alcune forme di prestito dei soci senza interessi e con modalità di restituzione del capitale versato da definire; una raccolta di contributi a fondo perduto da parte di enti, istituzioni e aziende private. Paolo Valoti, afferma apertamente che nessuna parte dell'aumento della quota associativa di quest'anno è destinata alla costruzione della nuova sede, e assicura che nemmeno in futuro saranno raccolti aiuti economici pro sede attraverso una qualche forma di contribuzione obbligatoria.

Invita quindi i presenti ad intervenire. Seguono numerosi interventi per ottenere chiarimenti su tempi e modi di realizzazione dell'opera, nonché numerose affermazioni sulla necessità e l'importanza che la nostra sezione si doti di una sede adeguata.

Il presidente Paolo Valoti al termine degli interventi insiste sulla necessità di credere a una idea per arrivare in vetta a un progetto, e, prima di dichiarare chiuso il Consiglio straordinario, saluta e ringrazia l'architetto Joseph Di Pasquale per l'elegante progetto e per l'efficace esposizione. Infine, rivolge il saluto e esprime riconoscenza a tutti gli intervenuti.



FORNONI GIOVANNI

MARMI e PIETRE LOCALI

Sede: Via Marinoni, 34

ARDESIO (BG) - Tel. 0346.33.650

Laboratorio: Via Papa Giovanni XXIII°, 11

GROMO (BG) Tel. 0346.41.764

FONTANE SU MISURA



**LAVORAZIONE
MARMI
PIETRE LOCALI
GRIGIO NERO**

METTETE A NORMA DI LEGGE LA SICUREZZA NEI POSTI DI LAVORO.



L'EURO è la sfida imprenditoriale del futuro. IL LEASING è al vostro fianco:

- dal 1999 con contratti convertibili in Euro
- dal 2002 con finanziamenti erogati direttamente in Euro




CON IL LEASING® CONVIENE!

■ **IL LEASING** grazie alla sua indipendenza è in grado di intervenire liberamente nel mercato con mezzi finanziari propri, assicurando la formulazione di convenienti piani personalizzati di leasing su qualsiasi bene mobile o immobile per le attività artigianali e per tutte le piccole e medie imprese. Questo vale anche per il superamento di tutte quelle barriere impiantistiche o strutturali che si pongono fra l'Azienda e le normative insite nel Decreto Legislativo 626/94 sulla sicurezza nei posti di lavoro e nella "direttiva macchine".

- **AUTOVEICOLI** ■
- **ATTREZZATURE** ■
- **IMMOBILI** ■
- **MACCHINARI** ■
- **ARREDAMENTI** ■

La serietà contrattuale, la consulenza riservata sulle tematiche di bilancio, su quelle finanziarie e il finanziamento sempre veloce ed immediato de **IL LEASING** sono affiancati in questo caso da una completa assistenza tecnica. ■ **IL LEASING** possiede infatti una considerevole esperienza nella risoluzione di ogni problematica inerente la sicurezza sul lavoro. Una piena attuazione delle convenzioni con gli Enti di sviluppo regionali e provinciali dà infine ancora un vantaggio in più per chi sceglie ■ **IL LEASING**.

Informazioni presso la nostra Sede - Informaleasing 035 236363
Convenzione con  di Bergamo e Provincia - Unione Artigiani

IL LEASING®

**PER L'INVESTIMENTO IMMEDIATO
CHE SI AUTOFINANZIA**

In fase di realizzazione

Vende in Grone - Valcavallina

ottima posizione



Da oltre 40 anni costruiamo con qualità

Oggi è anche certificata



**IMPRESA EDILE
VIRGILIO GHERARDI srl**

CURNO (Bg) - Via Resistenza, 34
Interpellateci per preventivi: **Tel. 035.462655** - Fax 035.4376240
www.virgiliogherardi.it - E-mail: info@virgiliogherardi.it

**LAVORI CIVILI ed INDUSTRIALI
RISTRUTTURAZIONI e RESTAURI**